



***Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà***

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA
Prot. 0004838 del 15/05/2024
V-2 (Uscita)

**CLASSE 5 sez.A
Indirizzo Classico**

Anno Scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag.3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag.4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag.6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag.6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag.7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag.9
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag.10
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag.11
ALLEGATO n.1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati ALLEGATO n.2- Testi delle simulazioni di 1 ^a e 2 ^a prova e relative griglie di valutazione ALLEGATO n.3- Attività di orientamento	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** Prof.ssa: Torri Alessia**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Mignani Roberto	IRC/Att.alternativa	X	X	X
Cipolli Anita	Greco	X	X	X
Pagni Marianna	Italiano	X	X	X
Cipolli Anita	Latino	X	X	X
Cidale William	Storia			X
Cidale William	Filosofia			X
Casamassima Laura Janette	Lingua Straniera	X	X	X
Torri Alessia	Matematica			X
Torri Alessia	Fisica			X
Belloni Valeria	Scienze		X	X
Nicoli Monica	Storia dell'Arte	X	X	X
Merli Alessandra	Scienze motorie e sportive	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta in terza da 17 alunni, è attualmente formata da 16 studenti (3 maschi e 13 femmine), provenienti dallo stesso gruppo classe.

Nel corso dell'ultimo triennio gli alunni sono maturati in termini di attenzione e impegno nello studio. La classe ha partecipato con assiduità alle lezioni e ha mostrato nel complesso adeguato interesse per le attività proposte e costanza nello studio.

La continuità didattica è stata garantita per Italiano, Latino, Greco, Religione, Inglese, Storia dell'Arte e Scienze motorie e sportive; nelle discipline Scienze, Matematica, Fisica, Storia e Filosofia si sono avvicendati nel corso del triennio diversi docenti; in particolare per Storia e Filosofia c'è stato un cambio annuale di insegnanti: tale situazione, pur consentendo agli studenti di confrontarsi con metodologie diverse, ha provocato una certa preoccupazione specialmente nella prima parte dell'anno scolastico, ormai superata.

Nel triennio gli studenti hanno dimostrato interesse per diverse iniziative extracurricolari proposte dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, prendendo parte attivamente a vari progetti: da quelli riguardanti la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale alla partecipazione a conferenze, alle attività di orientamento. Nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento gli studenti hanno sviluppato competenze trasversali e di cittadinanza attiva, dimostrando comportamenti responsabili e rispettosi delle regole della comunità, tanto che i risultati delle valutazioni dei tutors esterni sono sempre stati positivi.

Nel corso del triennio sono stati attuati moduli di *Cittadinanza e Costituzione* che hanno consentito ulteriori occasioni di riflessione e confronto su varie tematiche di attualità.

La classe in quanto a profitto si presenta divisa in quattro gruppi: un piccolo gruppo che ha raggiunto risultati eccellenti, un secondo gruppo che ha raggiunto ottimi risultati, un altro gruppo risultati molto buoni, infine un gruppo esiguo che presenta fragilità soprattutto nelle materie d'indirizzo.

- La classe è composta da **16** studenti : n. 3 maschi e n. 13 femmine

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3^a	17	13	3	1	0
4^a	16	14	2	0	0
5^a	16				

- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
Matematica	x		
Fisica	x		
Storia		x	
Filosofia		x	
Scienze	x		

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	0	100
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	10	90
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	10	90

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Il rapporto tra intellettuale , potere e società	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
La natura	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
L'uomo e la guerra	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Le libertà democratiche	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Gli umili	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
La fuga dalla realtà: l'alcool e la follia	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Filosofia	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il viaggio	Anno scolastico	Latino, Greco, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
La figura femminile	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia, Inglese, Scienze, Scienze motorie e sportive	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il progresso e la decadenza della cultura tra otto/novecento	Anno scolastico	Filosofia, italiano, Scienze, Fisica	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il tempo e la memoria	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia, Storia dell'Arte, Filosofia, Fisica, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il sogno	Anno scolastico	Storia dell'Arte, Filosofia, Italiano	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
L'amore	Anno scolastico	Latino, Greco, Italiano, Storia dell'Arte, Filosofia, Inglese	Libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
CLASSE TERZA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Educare alla Cittadinanza: Cittadini per il Bene Comune	Arte
Le migrazioni	Latino, Greco
Le relazioni tra i popoli	Latino, Greco
Democrazia diretta e indiretta: un confronto tra antichi e moderni	Filosofia
Sport e inclusione: principi di convivenza e rispetto, le Paraolimpiadi	Scienze motorie
Globalizzazione. Nuove scoperte, nuovi mercati e nuove schiavitù: le trasformazioni dell'economia europea in età moderna come primo passo verso la globalizzazione	Storia
Energia: fonti, sostenibilità, prospettive. Alimentazione: tabelle alimentari, regimi alimentari	Fisica
La lettura del libro-memoria. La tregua di Levi per una riflessione sui principi fondanti dell'Europa	Italiano

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
CLASSE QUARTA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Rivoluzione scientifica: scienza e dominio e libertà di stampa	Storia, filosofia
La cittadinanza politica: legalità e cittadinanza consapevole Costituzione e partecipazione democratica	Inglese, Latino, Greco
Educazione alla legalità; Le sostanze d'abuso e l'adolescenza: aspetti psicologici, emotivi e fisiologici	Assemblea tematica
Cambiamenti climatici	Inglese
Giornata della memoria: commemorazione alle vittime della Shoah	Assemblea tematica
Teoria red pill e blu pill – arte, intelligenza artificiale, lavoro e videogiochi	Assemblea tematica
La Tutela del Patrimonio Culturale	Arte

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
CLASSE QUINTA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Il benessere olistico	Religione
Leggi scritte e non scritte: le leggi della POLIS e leggi del GENOS.	Greco, Inglese
Resistenza e libertà: l'impegno civile e politico degli scrittori neorealisti	Italiano
Art. 21 della Costituzione: libertà di manifestazione del pensiero e libertà di stampa	Storia
La filosofia e la Storia di fronte alla Shoah	Storia, Filosofia
L'articolo 9 della Costituzione	Arte, Scienze
Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale.	Arte
L'arte in guerra: la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato.	Arte
Arte e Totalitarismi	Arte
La figura della donna nello sport	Scienze motorie
Assemblea d'istituto: "Inspirar" , evoluzione del mondo del lavoro e nuove professioni digitali	Assemblea tematica
Assemblea d'istituto: Che cos'è un'intelligenza artificiale, i problemi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.	Assemblea tematica
Giorno del Ricordo	Assemblea tematica
"La Resistenza internazionale" con storico Greppi	Assemblea tematica
Assemblea d'istituto: Giornata della Memoria	Assemblea tematica

Griglia educazione civica

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
	Valutazione sulla base di verifiche scritte e orali, tese a verificare le conoscenze acquisite e la capacità di saperle impiegare, con riferimento alle abilità e alle conoscenze specifiche dell'anno di corso		Valutazione sulla base di compiti di realtà e laboratori, degli atteggiamenti espressi nel dialogo educativo, del livello della partecipazione alla vita scolastica e alla vita sociale, con riferimento alle competenze specifiche dell'anno di corso
1	Impossibilità di valutazione per assenza	Impossibilità di valutazione per assenza	Non ha acquisito alcuna competenza per assenza
2	Totale non conoscenza dei contenuti	L'alunno non è in grado di mettere in atto le abilità connesse ai temi trattati per totale conoscenza dei contenuti	Non ha acquisito alcuna competenza e, nemmeno se guidato, riconosce le più elementari dinamiche sociali
3	Conoscenza quasi nulla dei contenuti, espressione scorretta, nessuna coerenza logica	L'alunno non mette in atto in alcun modo le abilità connesse ai temi trattati, nonostante l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente	Non ha acquisito alcuna competenza e, solo se guidato, riconosce le più elementari dinamiche sociali
4	Gravi lacune nei contenuti, espressione scorretta, coerenza logica incerta	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	Non ha acquisito alcuna competenza o ha acquisito competenze estremamente fragili che gli consentono, se guidato, di riconoscere elementari dinamiche sociali, in un contesto sociale circoscritto alla propria vita personale.
5	Lacune nei contenuti, espressione incerta, coerenza logica incerta	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e/o lo stimolo del docente.	Ha acquisito livelli di competenza minimi che gli consentono, se guidato, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire, in un contesto sociale circoscritto alla propria vita personale.
6	Conoscenze dei contenuti essenziali, espressione semplice ma corretta, coerenza logica essenziale	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Mostra livelli di competenza di base che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire, in un contesto sociale noto.
7	Conoscenza completa dei contenuti, espressione corretta e lineare, coerenza logica completa	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Mostra consolidati livelli di competenza che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire, in un contesto sociale più ampio rispetto al proprio vissuto.
8	Conoscenza completa dei contenuti, espressione corretta e lineare, coerenza logica completa, capacità essenziali di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Mostra consolidati livelli di competenza che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire assumendosi responsabilità in prima persona, in un contesto sociale più ampio rispetto al proprio vissuto o in situazioni inedite.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, espressione corretta e pertinente, coerenza logica e argomentativa, capacità autonome di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	Mostra livelli di competenza avanzati che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire in modo consapevole, assumendosi responsabilità in prima persona, di cogliere mutamenti in corso, in un contesto globale o in situazioni complesse.
10	Conoscenza approfondita dei contenuti, espressione corretta e pertinente, coerenza logica e argomentativa, capacità autonome e approfondite di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.	Mostra livelli di competenza avanzati che gli consentono, in autonomia, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire in modo consapevole, assumendosi responsabilità in prima persona, di cogliere mutamenti in corso, di offrire chiavi interpretative nuove e originali, in un contesto globale o in situazioni complesse.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CLASSE TERZA a.s. 2021-2022

Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
FORMAZIONE INTERNA Corso Sicurezza	Novembre 2021- febbraio 2022	9 ore complessive	Tutte le Discipline	IIS Parentucelli Arzelà
Laboratorio fotografico- visivo per un archivio del Territorio (Spazi Fotografici Sarzana)	Intero Anno Scolastico	20 ore complessive	Tutte le Discipline	Sarzana-Spazi Fotografici Marinella
Sui sentieri CAI della Bassa Val di Magra tra natura e cultura (CAI Sarzana)	Febbraio- Maggio 2022	15 ore complessive	Tutte le Discipline	Via Francigena Sarzana Ponzano Magra
Progetto Apprendisti Ciceroni (FAI Delegazione La Spezia)	Marzo- Maggio 2022	25 ore complessive	Storia dell'Arte Lettere Classiche	Brugnato (SP): Palazzo Vescovile e Museo Diocesano; Borgo di Castè (Calice al Cornoviglio SP)

CLASSE QUARTA a.s. 2022-2023

Progetto “ <i>Dal Tirreno all’Adriatico andata e ritorno: territorio, sto- ria, cultura</i> ” (Società Friulana archeologia- Udine; Liceo Classico Euro- peo Uccellis-Udine; FAI Delegazione la Spezia)	Gennaio- Maggio 2023	55 ore complessive	Lingua e Letteratura Latina, Storia dell’Arte, Scienze, Inglese	IIS Parentucelli Arzelà Liceo Classico Uccellis-Udine Udine Sarzana Luni Carrara Isola Palmaria Aquileia Cividale del Friuli Venezia
Progetto Apprendisti Ciceroni (FAI Delegazione La Spezia)	Ottobre 2022	12 ore complessive	Tutte le discipline	Porto La Spezia-Molo Pagliari

CLASSE QUINTA a.s. 2023-2024

Progetto “ <i>Dal Tirreno all’Adriatico andata e ritorno: territorio, sto- ria, cultura</i> ” Partecipazione Storie di Alternanza	Ottobre- Novembre 2023	8 ore complessive	Lingua e Letteratura Latina, Storia dell’Arte, Scienze, Inglese	IIS Parentucelli Arzelà
Festival della Mente Fondazione Carispezia	Settembre 2023	10 ore complessive	Tutte le discipline	Sarzana -Centro Storico
Progetto Apprendisti Ciceroni (FAI Delegazione La Spezia)	Marzo 2024	10 ore complessive	Tutte le discipline	La Spezia -Campus Universitario della Nautica Ospedale Militare “Bruno Falcomatà”
FORMAZIONE INTERNA Elaborazione Relazione Finale e Presentazione ppt	Marzo- maggio 2024	5 ore complessive	Tutte le discipline	IIS Parentucelli Arzelà

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

<p>Progetti PTOF Esperienze svolte</p>	<p>a.s. 2021_2022 - Progetto FAI, Allievi Ciceroni (Giornate di Primavera)</p> <p>a.s. 2022_2023 -Progetto FAI, Allievi Ciceroni (Giornate di Autunno e Primavera) -Notte nazionale del Liceo Classico -Attività di orientamento in entrata -Attività di orientamento in uscita</p> <p>a.s. 2023_2024 - Progetto FAI, Allievi Ciceroni (Giornate di Primavera) -Scribo ergo sum -Notte nazionale del Liceo Classico -Attività di orientamento in entrata -Attività di orientamento in uscita</p>
<p>Attività integrative e/o di recupero</p>	<p>-Settimana dedicata al recupero e potenziamento (inizio II quadrimestre) -Potenziamento disciplina della seconda prova d'Esame (greco)</p>
<p>Viaggi d'istruzione e visite guidate</p>	<p>a.s. 2021_2022 - Mostra <i>Donatello, Il Rinascimento</i>, Firenze Museo Nazionale del Bargello - Cappella dei Magi, Firenze Palazzo Medici Riccardi - Museo dell'Opera del Duomo Firenze</p> <p>a.s. 2022_2023 -Museo degli Uffizi e Palazzo Pitti Firenze -Viaggio di Istruzione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Progetto di PCTO: "Dal Tirreno all'Adriatico: andata e ritorno" -Rappresentazione teatrale "Nuvole" di Aristofane</p> <p>a.s. 2023_2024 - Viaggio di Istruzione in Grecia - Mostra <i>Anish Kapoor. Untrue Unreal</i>, Firenze Palazzo Strozzi - Mostra <i>Mapplethorpe von Gloeden. Beauty and Desire</i>, Firenze Museo del Novecento - Mostra <i>Le avanguardie</i>, Pisa Palazzo Blu</p>
<p>Altre attività/iniziative extracurricolari</p>	<p>a.s. 2021_2022 -La Normale va a scuola</p> <p>a.s. 2022_2023 -Corso di assistente bagnanti BLS -D (un'alunna)</p> <p>a.s. 2023_2024 -Segui tua stella, una serata al liceo classico Parentucelli (24/11/2024) -Incontro con prof.ssa Ferrari -Incontro con CRI -Conferenza "Giorno del ricordo" -"Ma a cosa serve? L'utilità degli studi umanistici " con prof. Taddei -Notte nazionale del Liceo Classico -"La Resistenza internazionale" con storico Greppi -Incontro con dott. Ranaldi sui reati di guida -Conferenza su Verga con prof. Locastro -"Dalla Resistenza alla Costituzione antifascista" -Assemblea d'istituto: "Inspirar" , evoluzione del mondo del lavoro -Assemblea d'istituto: Che cos'è un'intelligenza artificiale, i problemi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.</p>

	-ITS Nautico Certificazioni inglese: B1 PET (due alunne) B2 (due alunne) Certificazioni latino: A1 (tre alunne) A2 (un alunno) B1 (un alunno)
Attività sportiva/competizioni nazionali	-Ginnastica ritmica (nazionali) un'alunna -Settimana di avviamento allo sci
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	a.s. 2022_2023 -Olimpiadi del Patrimonio (un allievo ammesso alla fase regionale) a.s. 2023_2024 -Certamen Ciceronianum Arpinas ad Arpino (Fr) (due alunni) -Certamen Ligusticum (due partecipanti, terzo posto per un alunno) -Concorso Storie di Alternanza con il Progetto "Dal Tirreno all'Adriatico andata e ritorno: territorio, storia, cultura" (la classe ha ottenuto il secondo posto nella fase regionale). - Segnalazione da ANPAL Servizi S.p.A. Regione Liguria e pubblicazione nel Catalogo Nazionale Buone Prassi di Alternanza: "La Scuola che impresa" per Progetto di PCTO: "Dal Tirreno all'Adriatico: andata e ritorno".

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di Simulazione

Eventuali note utili per la Commissione.

Prima Prova

27 febbraio/ 18 aprile 2024

27 febbraio: tutti presenti.

A1: 2, A2: 3, B1: 4, B2: 3, B3: 1, C1: 3.

18 aprile: tutti presenti.

A1: 1, A2: 4, B1: 3, B2: 1, C1: 3, C2: 4.

Seconda Prova

13 marzo/ 10 maggio 2024

13 marzo: tutti presenti.

Tipologia prova: versione di un passo d'autore corredata da tre domande.

10 maggio: due alunni fuoriclasse per partecipazione al

Certamen Ciceronianum.

Tipologia prova: versione di un passo d'autore corredata da tre domande.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE VA Classico

Materia: Scienze motorie e sportive

Docente : Alessandra Merli

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 38

Libri di testo utilizzati: Competenze motorie light
Approfondimenti teorico-sportivi attraverso materiale fornito dal docente

Altri materiali: Palestra-Piccoli e grandi attrezzi
Spazi all'aperto annessi all'Istituto
Spazi all'aperto non di pertinenza dell'Istituto
Materiale cartaceo e video pubblicato su classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti *Raggiunti*
totalmente 100 (%) *parzialmente (%)*

- 1 Consolidamento capacità condizionali, coordinative e senso percettive e consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare
- 2 Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare e della flessibilità
- 3 Mantenimento e miglioramento della capacità aerobica
- 4 Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. padronanza dei gesti tecnici e dei basilari schemi di gioco
- 5 Conoscenza di base delle modalità di allenamento
- 6 Conoscenza delle principali norme di comportamento e di prevenzione sanitaria e degli infortuni

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Il corpo e il movimento
- Potenziamento muscolare
- Stretching
- Giochi sportivi
- Teoria dell'allenamento
- Prevenzione infortuni e sanitaria
- Educazione civica

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- ✓ lezioni frontali esercizi individuali, a coppie, in gruppo: palestra, piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.
- ✓ informazioni teoriche durante esercizi individuali ed a coppie: palestra, piccoli e grandi attrezzi.
- ✓ fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni attrezzi specifici.
- ✓ esercizi preparatori per il riscaldamento: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Valutazioni pratiche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Valutazioni sulla partecipazione e l'impegno

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

- Educazione Civica: La donna nello sport

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha sempre partecipato alle attività proposte ed il comportamento è stato sempre molto corretto e collaborativo. Tutti gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione ad un ottimo livello.

Il Docente: *Alessandra Merli*

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Religione

Docente: Roberto Mignani

N. di ore svolte: 25 (alla data del documento).

Libri di testo utilizzati: “ L’ospite inatteso, Z. Trenti, Ed. Sei “

Altri materiali: Risorse didattiche audio e video; giochi e attività pedagogico-didattiche; testi filmici.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI: Raggiunti Totalmente (100%)

1. Conoscere le varie proposte etiche;
2. Conoscere le valutazioni e le motivazioni della Chiesa su questioni di etica e essere capaci di confrontarle con valutazioni e sistemi di significato diversi;
3. Saper confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale ed autonomo giudizio motivato;
4. Riconoscere i valori del vivere come cittadini del mondo appartenenti ad una sola razza: l’umanità;
5. Essere capaci di riflessione e approfondimento.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO:

1. Fede ed etica;
2. Giustizia e carità;
3. Cultura e religione.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:

1. Risorse audio-visive
2. Metodo della “classe rovesciata” e cooperative learning
3. Brain-storming
4. Dibattito

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

La valutazione della classe è stata condotta a partire dalla partecipazione e dalla condivisione attenta dei contenuti, in un’ottica di collaborazione ed apertura al dialogo, attento al rispetto di ciascuno e al confronto delle diverse posizioni.

e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ SVOLTE:

Gli argomenti svolti con la classe hanno sempre fatto emergere una corretta partecipazione ed un giusto comportamento da parte degli studenti: nello specifico, si segnala come “nota positiva” l’attenzione dimostrata durante le lezioni sugli argomenti di attualità e sulle tematiche relative l’etica cristiana. Le metodologie utilizzate sono quelle elencate al punto c), recepite costantemente in maniera positiva e propositiva. Le ore di lezione sono quindi state accompagnate da un clima sereno, affiatato e volto alla presentazione dei differenti punti di vista, in un’ottica di dialogo e compartecipazione, nel rispetto dei compagni e dell’insegnante.

Il Docente Roberto Mignani

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Filosofia

Docente: Prof. William Cidale

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 63 di cui 3 di Educazione Civica (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: Veca- Picinali- Catalano-Marzocchi- Il pensiero e la meraviglia, voll. 3A-3B, Zanichelli, 2020.

Altri materiali: documenti video e film, siti web, articoli di giornale, testi tratti da altri libri di testo
condivisi dal docente su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in dimensione diacronica che sincronica	90	10
Acquisire e applicare gli strumenti critici ed il lessico storico per analizzare i modelli socio-politico-culturali caratteristici dell'età contemporanea	80	20
Individuare i principali cambiamenti macroeconomici per cogliere le caratteristiche della globalizzazione, distribuzione di ricchezza e organizzazione del lavoro tipiche dell'età contemporanea	90	10
Individuare problematicamente i valori fondamentali che stanno alla base del mutamento nel tempo dei diritti, collocando il moderno concetto di cittadinanza nel quadro delle tradizioni giuridiche, delle Carte, Costituzioni e Dichiarazioni e, specificamente, della Costituzione della Repubblica Italiana.	90	10

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

FILOSOFIA

1. La critica del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard
2. La sinistra hegeliana: Feuerbach e l'alienazione religiosa
3. Marx
4. La scienza dell'800: il trionfo del meccanicismo.
5. Il positivismo: Comte, Spencer, Darwin
6. Nietzsche
7. La nascita della Psicoanalisi: Freud
8. La crisi dei fondamenti e la reazione spiritualistica al Positivismo: Bergson

EDUCAZIONE CIVICA

1. Primo Levi: riflessione da "I sommersi e i salvati"
2. Hannah Arendt

Argomenti che si contano di svolgere dopo la stesura del documento:

1. Hans Jonas

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Analisi di documenti e discussione di brani storiografici
- ✓ Flipped Classroom
- ✓ Partecipazione a conferenze e confronto critico sugli argomenti trattati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte non strutturate a risposta aperta
- Verifiche scritte strutturate a risposta chiusa
- Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (tipologia B)

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Modulo di Educazione Civica: La filosofia e la Storia di fronte alla Shoah,

Il Docente

William Cidale

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Storia

Docente: Prof. William Cidale

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 74 di cui 4 di Educazione Civica (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: A. GIARDINA – G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Lo spazio del tempo*, voll. 2 e 3, Laterza, 2015.

Altri materiali: documenti video e film, siti web, articoli di giornale, testi tratti da altri libri di testo
condivisi dal docente su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in dimensione diacronica che sincronica	90	10
Acquisire e applicare gli strumenti critici ed il lessico storico per analizzare i modelli socio-politico-culturali caratteristici dell'età contemporanea	80	20
Individuare i principali cambiamenti macroeconomici per cogliere le caratteristiche della globalizzazione, distribuzione di ricchezza e organizzazione del lavoro tipiche dell'età contemporanea	90	10
Individuare problematicamente i valori fondamentali che stanno alla base del mutamento nel tempo dei diritti, collocando il moderno concetto di cittadinanza nel quadro delle tradizioni giuridiche, delle Carte, Costituzioni e Dichiarazioni e, specificamente, della Costituzione della Repubblica Italiana.	90	10

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

STORIA

1. La Belle époque
2. L'Italia dal 1900 al 1914
3. La Prima Guerra Mondiale
4. La Rivoluzione Russa e la nascita dell'U.R.S.S.
5. Il Dopoguerra in Italia: biennio rosso e nascita del Fascismo
6. La crisi del '29 negli Stati Uniti e in Europa
7. La Repubblica di Weimar e l'ascesa del Nazionalsocialismo
8. Totalitarismi a confronto: il Fascismo negli anni '30, l'U.R.S.S. di Stalin, la Germania sotto Hitler
9. L'Europa e il Mondo verso il conflitto: la Guerra civile in Spagna
10. La Seconda Guerra Mondiale e il nuovo assetto geopolitico in Europa
11. Il secondo dopoguerra in Europa
12. La Guerra di Corea
13. La decolonizzazione: i casi di India e Cina

EDUCAZIONE CIVICA

1. Antisemitismo. La presa del potere di Hitler; La propaganda nazista.
2. L'antisemitismo in Germania e in Italia.
3. L'antisemitismo. Le leggi razziali italiane
4. La deportazione degli ebrei italiani.
5. La Shoah.

Argomenti che si contano di svolgere dopo la stesura del documento:

La nascita della Repubblica Italiana
La Costituzione Italiana

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Analisi di documenti e discussione di brani storiografici
- ✓ Flipped Classroom
- ✓ Partecipazione a conferenze e confronto critico sugli argomenti trattati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte non strutturate a risposta aperta
- Verifiche scritte strtturate a risposta chiusa
- Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (tipologia B)

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Modulo di Educazione Civica: La filosofia e la Storia di fronte alla Shoah,

Il Docente
William Cidale

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: LINGUA E CULTURA ITALIANA Docente: PAGNI MARIANNA n. 97 di ore svolte entro la data del consiglio di classe (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati:

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria "I classici nostri contemporanei" vol. 5.1 (Leopardi), 5.2 (Dall'età postunitaria al primo Novecento), 6 (Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri) ed. Paravia

Dante Alighieri La Commedia a cura di Robert Hollander e Simone Marchesi, Loescher Editore Torino

Altri materiali: power point, sintesi, tabelle sinottiche come supporto a lezioni e studio condivisi sulla classroom della classe

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	Raggiunti totalmente	Raggiunti parzialmente
Esporre oralmente in maniera lineare e chiara argomenti di carattere letterario, anche attraverso l'utilizzazione di strumenti critico-interpretativi	80%	20%
Saper produrre testi scritti nelle modalità previste dall'esame di Stato	80%	20%
Comunicare in maniera corretta sul piano ortografico, morfologico e sintattico pur con periodi semplici	80%	20%
Saper analizzare il testo letterario (parafrasare, riformulare, individuando le tematiche e le scelte formali)	70%	30 %
Saper confrontare testi affini e saper operare confronti intertestuali	70%	30%
Saper elaborare un'argomentazione	70%	30%
Saper organizzare in maniera semplice un proprio percorso di apprendimento nell'ambito del progetto-ricerca	80%	20%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. ROMANTICISMO: LEOPARDI
2. VERISMO: VERGA
3. CARDUCCI
4. DECADENTISMO e SIMBOLISMO: BAUDELAIRE, PASCOLI, D'ANNUNZIO, SVEVO, PIRANDELLO (novelle)
5. VITTORINI, PAVESE (in collegamento al Modulo di Ed.civica: Resistenza tra impegno e libertà)
6. DANTE (4 canti)

Argomenti da svolgere dopo la stesura del documento

1. PIRANDELLO (romanzi)
2. IL FUTURISMO
3. ERMETISMO: UNGARETTI, MONTALE
4. DANTE (2 canti)
5. CALVINO (in collegamento ad Ed. civica)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lettura ed analisi guidata dei testi
3. Spunti di approfondimenti (letture, visioni di video, film)

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Tipologie prove scritte previste per l'esame di stato
2. Simulazione di prove d'esame
3. Verifiche orali

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Corso rivolto alle classi quinte dell'Istituto "Scribo ergo sum"

Il Docente Prof.ssa
Pagni Marianna

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
Anno Scolastico 2023-24

Materia: *Lingua e civiltà Greca*
N. di ore svolte: 88 (alla data del documento)

Docente: Anita Cipolli

Modulo di Educazione Civica: n. ore svolte 3

Libri di testo utilizzati:

Citti-Casali-Gubellini-Pennesi, *Storia e autori della letteratura greca*, vol 2 *Età classica*, ed. Zanichelli

Citti-Casali-Gubellini-Pennesi, *Storia e autori della letteratura greca*, vol 3 *Età ellenistica e età imperiale romana*, ed. Zanichelli

Citti-Casali-Gubellini-Pennesi-Ferrari-Fontana, *Storia e autori della letteratura greca (Tragedia) - Antigone* di Sofocle, ed. Zanichelli

De Bernardis-Sorci-Colella-Vizzari, *GrecoLatino* (versioni), ed. Zanichelli

Altri materiali: fotocopie, presentazioni PPT, PDF, materiali caricati su Classroom .

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

- ✓ Conoscenza delle linee generali di svolgimento della letteratura greca dell'età classica ed ellenistica: obiettivi raggiunti dalla totalità della classe
- ✓ Conoscenza delle opere più significative degli autori oggetto di studio di quest'anno scolastico:
 - obiettivi raggiunti dalla totalità della classe
- ✓ Conoscenza delle strutture morfo - sintattiche della lingua greca:
 - obiettivi raggiunti totalmente non da tutta la classe
- ✓ Saper analizzare e tradurre passi di autore dell'età classica ed ellenistica:
 - obiettivi raggiunti totalmente non da tutta la classe
- ✓ Saper cogliere e approfondire le tematiche e i riferimenti concettuali dei testi esaminati:
 - obiettivi raggiunti dalla totalità della classe
- ✓ Saper contestualizzare i passi letti nella produzione dell'autore e nel quadro storico culturale:
 - obiettivi raggiunti dalla totalità della classe

Il livello di conoscenze, competenze e abilità è eccellente per due alunni, ottimo per due, molto buono per due, buono per sei, sufficiente per due, mentre due alunni al momento presentano una valutazione insufficiente.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Argomenti svolti alla data del documento:

Platone: lettura di passi scelti; la prosa filosofica: passi da Aristotele, Epicuro

Il teatro classico: la tragedia; Sofocle: lettura di passi dall'*Antigone*

Confronto tra la commedia antica di Aristofane e quella nuova di Menandro L'Ellenismo

La poesia ellenistica: Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio.

L'epigramma

Il romanzo ellenistico

Argomenti da svolgere dalla data del documento alla fine dell'anno scolastico:

La storiografia ellenistica: Polibio

Plutarco

Luciano e la seconda sofistica

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

Lezioni frontali, discussioni, apprendimento cooperativo, insegnamento individualizzato, lavori di gruppo, approfondimenti e ricerche, esercitazioni guidate, laboratorio di traduzione e analisi dei testi, simulazioni della seconda prova dell'esame di stato, elaborazione di percorsi trasversali alle due lingue classiche (Greco e Latino).

Strumenti: Libri di testo, fotocopie, dizionario di Greco.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte, verifiche orali, compiti assegnati per casa, approfondimenti e ricerche individuali.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

- ✓ **Modulo di Educazione Civica** - ad integrazione ed approfondimento dei temi affrontati nello studio della tragedia greca, attraverso la traduzione e l'analisi di passi dall'*Antigone* di **Sofocle** sono stati analizzati i temi seguenti: Leggi della POLIS e Leggi del GENOS. Le regole della convivenza: legge e comportamento nell'*Antigone* di Sofocle. Antigone: èthos e nomos; Leggi scritte e Leggi non-scritte. Alcune tematiche presenti nella tragedia sofoclea, inoltre, sono state messe in relazione con i principi della Costituzione Italiana e con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
- ✓ Nel secondo quadrimestre (marzo-maggio), in orario pomeridiano, la classe ha svolto con l'insegnante curricolare il Progetto **Verso la Seconda Prova**: quattro incontri dedicati allo

svolgimento di quattro prove sul modello della Seconda Prova dell'Esame di Stato (traduzione dal greco con uso del dizionario e domande di comprensione del testo, analisi linguistica, retorica e stilistica ed approfondimento) nelle quali sono stati analizzati e tradotti passi di Aristotele, Platone, Plutarco e Polibio).

Nei mesi di marzo (13/3/2024) e maggio (10/5/2024) la classe, unitamente all'altra classe 5^AB Liceo Classico, ha svolto **due** simulazioni della SECONDA Prova Scritta dell'Esame di Stato; le prove sono state elaborate dai docenti delle materie coinvolte secondo le indicazioni e le modalità previste dall'Ordinanza Ministeriale. Nel complesso le prove sono state svolte in modo adeguato.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha evidenziato nel corso del triennio una disponibilità molto buona al dialogo educativo e ha instaurato un fattivo rapporto di collaborazione con l'insegnante, mostrando interesse per la disciplina, attenzione in classe e impegno nello studio. Gli obiettivi disciplinari sono stati complessivamente raggiunti, ma ad un livello differenziato a seconda degli obiettivi stessi, del grado di preparazione iniziale di ciascun alunno in relazione alle competenze di traduzione e dell'impegno profuso nel processo di apprendimento per colmare le eventuali lacune pregresse e sviluppare le proprie potenzialità. All'interno della classe si distingue un buon gruppo di allievi che, motivati ad apprendere e sorretti da un adeguato metodo di studio, hanno raggiunto risultati molto buoni. Il programma ha subito un rallentamento generale nel corso del secondo quadrimestre dovuto ad impegni e iniziative d'Istituto che hanno coinvolto il gruppo classe.

Il Docente
Anita Cipolli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2023-24

Materia: *Lingua e civiltà Latina*

Docente: *Anita Cipolli*

N. di ore svolte: 107 (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati:

Mortarino-Reali-Turazza, *Primordia rerum*, voll. 2 e 3, ed. Loescher

De Bernardis-Sorci-Colella-Vizzari, *GrecoLatino* (versioni), ed. Zanichelli

Altri materiali: fotocopie, presentazioni PPT, PDF, materiali caricati su Classroom .

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

- ✓ Conoscenza delle linee generali di svolgimento della letteratura latina dell'età imperiale:
obiettivi raggiunti dalla totalità della classe
- ✓ Conoscenza delle opere più significative degli autori oggetto di studio di quest'anno scolastico:
obiettivi raggiunti dalla totalità della classe
- ✓ Conoscenza delle strutture morfo - sintattiche della lingua latina:
obiettivi raggiunti totalmente non da tutta la classe
- ✓ Saper analizzare e tradurre passi di autore dell'età di Cesare e dell'età imperiale:
obiettivi raggiunti totalmente da quasi tutta la classe
- ✓ Saper cogliere e approfondire le tematiche e i riferimenti concettuali dei testi esaminati:
obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe
- ✓ Saper contestualizzare i passi letti nella produzione dell'autore e nel quadro storico culturale:
obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe

Il livello di conoscenze, competenze e abilità è eccellente per due alunni, ottimo per due, molto buono per due, buono per cinque, sufficiente per due, mentre tre alunni al momento presentano una valutazione insufficiente.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

Argomenti svolti alla data del documento:

La poesia elegiaca nell'età augustea

Ovidio

Orazio: lettura e traduzione di testi dalle *Odi* e dalle *Satire*

Seneca: lettura e traduzione di passi scelti

Persio

Giovenale

Lucano

Petronio: lettura e traduzione di passi scelti

Plinio il Vecchio

Quintiliano: lettura e traduzione di passi scelti
Marziale: lettura di alcuni epigrammi
Stazio e la poesia epica
Plinio il Giovane
Tacito: lettura e traduzione di passi scelti

Argomenti da svolgere dalla data del documento alla fine dell'anno scolastico:

Tacito: lettura e traduzione di passi scelti
Svetonio
Apuleio

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

Lezioni frontali, discussioni, apprendimento cooperativo, insegnamento individualizzato, lavori di gruppo, approfondimenti e ricerche, esercitazioni guidate, laboratorio di traduzione e analisi dei testi, simulazioni della seconda prova dell'esame di stato, elaborazione di percorsi trasversali alle due lingue classiche (Latino e Greco).

Strumenti: Libri di testo, fotocopie, dizionario di Latino .

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte, verifiche orali, compiti assegnati per casa, approfondimenti e ricerche individuali.

e) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha evidenziato nel corso del triennio una disponibilità al dialogo educativo molto buona e ha instaurato un fattivo rapporto di collaborazione con l'insegnante, mostrando interesse per la disciplina, attenzione in classe e impegno nello studio. Gli obiettivi disciplinari sono stati complessivamente raggiunti, ma ad un livello differenziato a seconda degli obiettivi stessi, del grado di preparazione iniziale di ciascun alunno in relazione alle competenze di traduzione e dell'impegno profuso nel processo di apprendimento per colmare le eventuali lacune pregresse e sviluppare le proprie potenzialità. All'interno della classe si distingue un buon gruppo di allievi che, motivati ad apprendere e sorretti da un adeguato metodo di studio, hanno raggiunto risultati molto buoni. Il programma ha subito un rallentamento generale nel corso del secondo quadrimestre dovuto ad impegni e iniziative d'Istituto che hanno coinvolto il gruppo classe.

Il Docente
Anita Cipolli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia:MATEMATICA **Docente:** TORRI ALESSIA
N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 50

Libri di testo utilizzati: Matematica azzurro, terza edizione; Bergamini, Barozzi, Trifone. ZANICHELLI

Altri materiali: *Lezioni in Power Point da sito myZanichelli*

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti totalmente (90%) Raggiunti parzialmente (10%)

- Possedere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi
- Analizzare i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi
- Elaborare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale
- Sviluppare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo integrale.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

FUNZIONI

LIMITI

Da svolgere dopo la stesura del documento:

DERIVATE

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Cooperative learning
- Lezioni frontali
- Flipped classroom

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte
2. Verifiche orali

Il Docente
Torri Alessia

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: FISICA Docente: TORRI ALESSIA

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 44

Libri di testo utilizzati: Le traiettorie della Fisica Terza edizione, Elettromagnetismo, Relatività e quanti, Amaldi ZANICHELLI

Altri materiali: Lezioni in Power Point da sito myZanichelli.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti totalmente (90%) Raggiunti parzialmente (10%)

- Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.
- Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse.
- Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica.
- Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

- CAMPO ELETTRICO
- CAMPO MAGNETICO
- INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Da concludere dopo la stesura del documento

- RELATIVITÀ RISTRETTA

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali dialogate
2. Cooperative learning
3. Flipped classroom

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- ✓ Verifiche scritte 2. Verifiche orali

Il Docente
Torri Alessia

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: STORIA DELL'ARTE **Docente:** MONICA NICOLI **N. di ore svolte:** 48 (di cui 3 di Educazione Civica)

Libri di testo utilizzati:

Dorflès - Pieranti -Princi-Vettese, CAPIRE L'ARTE, Edizione Oro vol. 3. Dal Neoclassicismo ad oggi, ATLAS

Altri materiali:

Testi specifici ad integrazione e approfondimento degli argomenti trattati, materiale audiovisivo, lezioni di sintesi e/o approfondimento in formato digitale realizzate dall'insegnante pubblicate su classroom.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (90)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (10)</i>
--------------------------------------	--

Gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti, anche se gli allievi hanno risposto in relazione alle singole potenzialità, impegno e capacità individuali, raggiungendo soglie differenti di padronanza degli obiettivi prefissati nella programmazione di Dipartimento.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte; conoscono le caratteristiche dei periodi artistici studiati, in relazione agli artisti e alle opere, utilizzano la terminologia specifica della disciplina.

Abilità: gli allievi sanno selezionare informazioni da fonti diverse, verbali e iconiche -interpretandole in modo personale e critico- e sanno organizzare le informazioni funzionali alla comprensione di un autore, un'opera, di una corrente o cultura artistica; sanno riconoscere, sulla base delle informazioni selezionate e apprese, il senso dell'opera, del lavoro di un autore e i principi di una poetica mettendoli in relazione con il contesto di appartenenza cogliendo congruità e problematicità in relazione allo stesso; sanno applicare alle opere, anche in situazione nuova (guidati e/o in autonomia), i principi fondamentali della percezione visiva e della composizione della forma per riconoscere stili e i linguaggi condivisi e peculiari; sanno riconoscere le tecniche utilizzate; utilizzano le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti.

Competenze: gli allievi colgono i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche in relazione al contesto in cui sono nate e/o sono conservate; riconoscono e interpretano i codici dei linguaggi artistici; riconoscono i fondamenti delle tecniche artistiche; comprendono il cambiamento e la diversità dei tempi storici. Gli allievi hanno consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico, artistico del nostro paese e conoscono gli aspetti essenziali e le questioni relative alla tutela, conservazione, restauro, valorizzazione. Hanno acquisito un metodo di studio autonomo e sanno compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- BELLO IDEALE, SUBLIME E PITTORESCO TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO
- IL COLORE E LA LUCE NELLA PITTURA DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO (Realismo, Macchiaioli, Impressionismo)
- IL POST IMPRESSIONISMO (Seurat, Cèzanne, Gauguin, Van Gogh. Riflessioni dal testo di M. Recalcati: *Melanconia e creazione in Vincent Van Gogh*)
- SECESSIONE E MODERNITA'
- LE AVANGUARDIE STORICHE (Contesto, caratteri generali e stilistici, luoghi, protagonisti: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo. Fra avanguardia e tradizione: la Metafisica).
- PERCORSI NELL'ARTE DEL NOVECENTO
A partire dalle Avanguardie Storiche e per la successiva trattazione dell'arte del Novecento i contenuti sono stati svolti individuando e privilegiando alcune tematiche e/o percorsi trasversali:

- Arte e Totalitarismi
- Arte tra Provocazione e Sogno (Duchamp, Piero Manzoni, Ernst, Dalì, Magritte)

Argomenti da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

■ PERCORSI NELL'ARTE DEL NOVECENTO

- “L’attesa è il futuro che si presenta a mani nude”. Attese Contemporanee
- Immagini di città nell’arte del ‘900 (con riferimento a: Italo Calvino, *Le città Invisibili*)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie adottate: Lezioni frontali e partecipate, discussioni guidate, lezioni multimediali (presentazioni, video), discussioni individuali e collettive, brainstorming. Strumenti: libro di testo, testi e/o cataloghi specifici, testi integrativi, materiale audiovisivo.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche proposte, collegate ai percorsi tematici sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento di competenze, abilità, conoscenze. La valutazione ha quindi verificato: l'acquisizione di conoscenze e abilità e/o di obiettivi di apprendimento necessari per lo sviluppo di competenze; lo sviluppo di competenze.

Strumenti di valutazione. Prove scritte: testo argomentativo. Prove orali: individuali (Colloquio lungo, Colloquio breve, esposizioni/relazioni). Per esprimere la valutazione si è tenuto conto della griglia di valutazione elaborata e condivisa dal Dipartimento e di griglie elaborate ad hoc per le specifiche attività.

Gli esiti delle verifiche sono sempre stati comunicati e motivati per attivare la capacità di autovalutazione degli studenti, segnalando il graduale apprendimento raggiunto.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Uscite didattiche: gli allievi hanno visitato le seguenti mostre: *Anish Kapoor. Untrue Unreal*, Firenze Palazzo Strozzi; *Mapplethorpe von Gloeden. Beauty and Desire*, Firenze Museo del Novecento; *Le avanguardie*, Pisa Palazzo Blu.

Educazione Civica. Argomenti trattati: L'arte in guerra: la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato; Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale; Art. 9 della Costituzione; Arte e Totalitarismi.

Alcuni allievi hanno partecipato al **Progetto Fai Allievi Ciceroni**. Inoltre, la classe ha partecipato al **Concorso Storie di Alternanza** con il Progetto “*Dal Tirreno all’Adriatico andata e ritorno: territorio, storia, cultura*” classificandosi al secondo posto nella fase regionale.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La programmazione disciplinare è stata rimodulata nella parte riguardante i *Percorsi nell’arte del ‘900*, a causa delle ore non svolte per motivi legati ad eventi esterni (allerte meteo, festività coincidenti con le giornate di lezione) e attività didattiche previste per la classe.

Gli allievi hanno sempre dimostrato una buona e fattiva partecipazione al dialogo educativo, lavorando con continuità sugli argomenti trattati e seguendo con interesse e motivazione. Il clima all’interno della classe è sempre stato di reciproco scambio. I risultati raggiunti sono quindi nel complesso buoni. All’interno del gruppo classe si segnalano alcune eccellenze che si sono distinte per spiccata motivazione, metodo di studio efficace e produttivo, conoscenze complete, sicurezza operativa.

La docente
Monica Nicoli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : Scienze naturali

Docente : Valeria Belloni

Classe 5AC

N. di ore svolte n.54

Libri di testo utilizzati :

- Immagini e concetti della biologia Biologia molecolare, genetica evoluzione PLUS. S. Mader ed. Zanichelli

- Scienze della Terra M.Crippa M.Fiorani “ Il Sistema Terra” Ed. A. Mondadori

Altri materiali : “Immagini e concetti della biologia

Video relativi ai minerali, al DNA e alle biotecnologie

Power point sia di biologia che di scienze della Terra

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti totalmentee 80% Raggiunti parzialmente 20%

- 1) Collocare le principali scoperte scientifiche nel loro contesto storico e sociale.
- 2) Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni
- 3) Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale.
- 4) Saper comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, utilizzando un lessico specifico, corretto ed appropriato.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Fotosintesi e respirazione cellulare
- Struttura, duplicazione e trascrizione del DNA
- Struttura dell'RNA e meccanismo di traduzione
- Regolazione dell'espressione genica
- Virus, batteri e plasmidi: strumenti per l'ingegneria genetica
- Tecniche per isolare, clonare e trasferire geni
- Tecniche per leggere e sequenziare il DNA
- Biotecnologie mediche e agrarie
- Fenomeni endogeni e struttura della Terra
- Deriva dei Continenti; Espansione fondali oceanici; Tettonica delle placche

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali
2. Lezioni partecipate
3. Utilizzo di filmati e animazioni
4. Utilizzo di presentazioni power point

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. verifiche formative: interventi degli alunni durante le lezioni

2. verifiche scritte e verifiche orali

La Docente **Valeria Belloni**

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: INGLESE **Docente:** CASAMASSIMA LAURA JANETTE

N. di ore LINGUA INGLESE svolte entro la data del consiglio di classe: 80

N. di ore EDUCAZIONE CIVICA svolte entro la data del consiglio di classe: 8

Libri di testo utilizzati: PERFORMER SHAPING IDEAS VOL. 2 From the Victorian Age to the Present Age Marina Spiazzi/Marina Tavella/ Margaret Layton - Zanichelli

Altri materiali: fotocopie, schede di lavoro, materiale on line, materiale filmico, materiale audio, testi e presentazioni caricati su Google Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (80%)*

*Raggiunti
parzialmente (20%)*

Gli alunni hanno affrontato l'anno scolastico con impegno e buona partecipazione al dialogo comunicativo.

Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti: la maggioranza degli studenti possiede conoscenze ampie sui periodi, gli autori e i testi proposti ed è in grado di esporle in un linguaggio appropriato, corretto, alcuni anche in modo fluido e articolato. Inoltre sa operare collegamenti personali approfonditi o rielaborare criticamente quanto appreso denotando un'ottima competenza della lingua.

Relativamente alle competenze si può affermare che quasi tutti gli allievi hanno acquisito le principali strutture morfosintattiche della lingua inglese e possiedono un bagaglio lessicale adeguato che consente loro di esprimersi oralmente e per scritto in modo comprensibile ed efficace dal punto di vista comunicativo. Sono in grado di comprendere più o meno approfonditamente in modo autonomo testi scritti di vario tipo (letterario, saggistico, di attualità), analizzandoli in modo adeguato a seconda delle capacità e sensibilità individuali.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

VICTORIAN POETRY

A.TENNYSON – ULYSSES

THE PRE-RAPHAELITE MOVEMENT

AESTHETICISM THE DANDY AND OSCAR WILDE HIS LIFE (Oscar Wilde vs Gabriele d'Annunzio)

VICTORIAN NOVEL – THE BIRTH OF NOVEL

OLIVER TWIST AND ROSSO MALPELO

AMERICAN RENAISSANCE AND TRASCENDENTALISM

MELVILLE: MOBY DICK

AMERICAN POETRY: W. WHITMAN 'O CAPTAIN!

MY CAPTAIN!

W.WHITMAN – TRASCENDENTALISM – THE BEAT GENERATION

THE MODERN AGE: HISTORIC AND CULTURAL CONTEXT

THE FIRST PART OF THE XXTH CENTURY – BRITAIN FIRST DECADES OF THE XXTH CENTURY

USA FIRST DECADES OF THE XXTH CENTURY

Warfare and its threats . The physical and psychological horrors of war within the lines of poet-sol-

diers .Life in the trenches . Poems from the front : E.Thomas, R.Brooke, S.Sassoon

THE DEVELOPMENT OF LITERATURE, FICTION:

- ◆ Streaming into the consciousness of Joyce's mind through Dubliners .
- ◆ Epiphanies and moments of being into V. Woolf . Modernist techniques and the Modern novel
- ◆ James Joyce, Dubliners and Ulysses
- ◆ J. Conrad, Heart of Darkness (da svolgere)
- ◆ G.Orwell, The Dystopian Novel (da svolgere)
- ◆ Ian McEwan (Novel nowadays, da svolgere)

THE DEVELOPMENT OF LITERATURE, POETRY:

- ◆ W.B. Yeats EASTER 1916 – T.S. ELIOT VS E. MONTALE
- ◆ T.S. Eliot, The Fire Sermon e The Burial of the Dead da The Waste Land

➤ **MODERNISM – IMAGINISM - POSTMODERNISM- SYMBOLISM - MYTHICAL METHOD**

THE THIRTIES – WORLD WAR II – THE FIFTIES – THE SIXTIES – THE SEVENTIES – POST WAR

LITERATURE (da svolgere)

Modulo di Educazione Civica - ad integrazione ed approfondimento dei temi affrontati nello studio della tragedia greca, attraverso la traduzione e l'analisi di passi dall'*Antigone* di **Sofocle** in inglese sono stati analizzati i temi seguenti: Leggi della POLIS e Leggi del GENOS. Le regole della convivenza: legge e comportamento nell'*Antigone* di Sofocle. Antigone: èthos e nomos; Leggi scritte e Leggi non-scritte. Alcune tematiche presenti nella tragedia sofoclea, inoltre, sono state messe in relazione con i principi della Costituzione Italiana e con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. lezioni frontali, esercizi individuali, attività a coppie, incontri all'aperto
2. lezioni dialogate
3. attività on line con materiali selezionati dal docente nella rete.

Il metodo didattico è stato caratterizzato da momenti destinati alla lezione frontale con spazi educativi dedicati ad attività individuali, a coppie o di gruppo. Attraverso l'utilizzo di testi letterari, gli alunni hanno svolto attività di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale del testo esaminato. L'analisi del testo è sempre stata guidata con domande stimolo referenti e inferenti, mirata a fissare i contenuti e le problematiche dei rispettivi autori. Tutti i testi sono stati letti, compresi e commentati con riferimento al contesto storico e sociale. L'attività didattica è stata finalizzata a potenziare la capacità espressiva sia nella lingua scritta che in quella orale, a favorire una progressiva autonomia nell'apprendimento, a stimolare l'arricchimento della dimensione storica, culturale e sociale.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte , verifiche orali, compiti assegnati per casa, approfondimenti e ricerche individuali, presentazioni

Il Docente
Laura Janette Casamassima

ALLEGATO n. 2

Testi delle simulazioni di 1^a e 2^a prova e relative griglie di valutazione

Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione
Prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Leonardo Sinigalli, *I fanciulli battono le monete rosse*

- I fanciulli battono le monete rosse¹
contro il muro. (Cadono distanti
per terra con dolce rumore.) Gridano
a squarciagola in un fuoco di guerra.
- 5 Si scambiano motti superbi
e dolcissime ingiurie. La sera
incendia le fronti, infuria² i capelli.
Sulle selci³ calda è come sangue.
Il piazzale torna calmo.
- 10 Una moneta battuta si posa
vicino all'altra alla misura di un palmo.
Il fanciullo preme sulla terra
la sua mano vittoriosa.

1. *le monete rosse*: di rame. 2. *infuria*: verbo usato transitivamente. 3. *Sulle selci*: sul selciato.

In questa poesia di Leonardo Sinigalli (1908-1981), un animato gioco tra bambini diventa l'occasione per una riflessione poetica sull'infanzia e sull'intera vita dell'uomo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Descrivi l'atmosfera generale della poesia.
3. Nella poesia il gioco tra bambini diventa metafora della vita relazionale dell'uomo e dei rapporti tra l'individuo e i suoi simili. In quest'ottica, che cosa potrebbero rappresentare il gioco, la vittoria e la sconfitta?
4. Nel testo sono presenti diversi *enjambement* che mettono in evidenza parole significative per l'interpretazione complessiva della poesia. Individua alcuni esempi e commentali adeguatamente.
5. Individua le figure retoriche che ritieni più significative e illustrane la funzione espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione letteraria degli autori a te noti ed eventualmente anche ad altre forme di espressione artistica, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui vengono rappresentate nei secoli l'infanzia e/o la giovinezza.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*

Nella mia casa paterna, quand'ero ragazzina, a tavola, se io o i miei fratelli rovesciavamo il bicchiere sulla tovaglia, o lasciavamo cadere un coltello, la voce di mio padre tuonava: Non fate malagrazie!

Se inzuppavamo il pane nella salsa, gridava: – Non leccate i piatti! Non fate sbrodeghezzi! non fate potacci! Sbrodeghezzi e potacci erano, per mio padre, anche i quadri moderni, che non poteva soffrire. Diceva: – Voialtri non sapete stare a tavola! Non siete gente da portare nei loghi! E diceva: – Voialtri che fate tanti sbrodeghezzi, se foste una *table d'hôte* in Inghilterra, vi manderebbero subito via.

Aveva, dell'Inghilterra, la piú alta stima. Trovava che era, nel mondo, il piú grande esempio di civiltà. Soleva commentare, a pranzo, le persone che aveva visto nella giornata. Era molto severo nei suoi giudizi, e dava dello stupido a tutti. Uno stupido era, per lui, «un sempio». – M'è sembrato un bel sempio, – diceva, commentando qualche sua nuova conoscenza. Oltre ai «sempi» c'erano i «negri». «Un negro» era, per mio padre, chi aveva modi goffi, impacciati e timidi, chi si vestiva in modo inappropriato, chi non sapeva andare in montagna, chi non sapeva le lingue straniere. Ogni atto o gesto nostro che stimava inappropriato, veniva definito da lui «una negrigura». – Non siate dei negri! Non fate delle negrigure! – ci gridava continuamente. La gamma delle negrigure era grande. Chiamava «una negrigura» portare, nelle gite in montagna, scarpette da città; attaccar discorso, in treno o per strada, con un compagno di viaggio o con un passante; conversare dalla finestra con i vicini di casa; levarsi le scarpe in salotto, e scaldarsi i piedi alla bocca del calorifero; lamentarsi, nelle gite in montagna, per sete, stanchezza o sbucciature ai piedi; portare, nelle gite, pietanze cotte e unte, e tovaglioli per pulirsi le dita. [...]

Noi siamo cinque fratelli. Abitiamo in città diverse, alcuni di noi stanno all'estero: e non ci scriviamo spesso. Quando c'incontriamo, possiamo essere, l'uno con l'altro, indifferenti o distratti. Ma basta, fra noi, una parola. Basta una parola, una frase: una di quelle frasi antiche, sentite e ripetute infinite volte, nel tempo della nostra infanzia. Ci basta dire: «Non siamo venuti a Bergamo per fare campagna» o «De cosa spussa l'acido solfidrico», per ritrovare a un tratto i nostri antichi rapporti, e la nostra infanzia e giovinezza, legata indissolubilmente a quelle frasi, a quelle parole. Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone. Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo.

Quelle frasi sono il fondamento della nostra unità familiare, che sussisterà finché saremo al mondo, ricreandosi e risuscitando nei punti piú diversi della terra, quando uno di noi dirà – Egregio signor Lipmann, – e subito risuonerà al nostro orecchio la voce impaziente di mio padre: Finitela con questa storia! l'ho sentita già tante di quelle volte!

Lessico familiare è un romanzo pubblicato nel 1963 che racconta la storia di una famiglia ebraica torinese della prima metà del Novecento.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Alla luce della lettura del passo proposto, spiega che cos'è il “lessico familiare” del titolo e il significato intrinseco della frase «Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone».
3. Sulla base dei contenuti del passo, prova a tracciare un breve ritratto del personaggio del padre.
4. Quali osservazioni puoi fare sul punto di vista narrativo adottato nel testo? Ritieni importante l'uso della prima persona? Perché?
5. Nel periodo «Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo» sono presenti diversi usi metaforici: individuali e spiegali.

Interpretazione

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sull'importanza che la parola assume nell'ambito privato e in quello pubblico della vita dell'uomo. Approfondisci l'argomento tramite le tue conoscenze storico-culturali e instaurando confronti con testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: **Otfried Höffe**, *Etica. Un'introduzione*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2016.

Nel brano che segue Otfried Höffe (n. 1943, filosofo tedesco, fra i maggiori interpreti contemporanei di I. Kant) affronta il tema del rapporto tra la necessità della natura e la libertà dell'uomo, contestualizzandolo però nel dibattito contemporaneo tra neuroscienze e filosofia pratica. Dopo aver letto attentamente il testo, rispondi alle domande che seguono.

Recentemente la libertà d'azione è stata messa in discussione soprattutto dai neuroscienziati, per i quali la coscienza è governata da processi mentali inconsci e la libertà è, quindi, un'illusione. [...] Una cosa è chiara a tutti: l'uomo non agisce costantemente secondo libertà. Gli capita di inciampare, di prendere abbagli o di dimenticare qualcosa. Può essere soggetto ad eventi incontrollabili, sia esterni che interni, nonché a disturbi psicotici. Perciò nessuno ritiene che l'uomo sia sempre del tutto libero e responsabile dei suoi atti. Ciò che non è chiaro è, invece, se non si dia libertà alcuna, «mai nessuna libertà d'azione»: chi si lascia corrompere, chi evade le tasse o l'infermiere che fa morire un paziente non lo fa mai liberamente e, quindi, non va considerato responsabile di ciò che ha fatto? [...]

L'uomo è libero non perché invalida le leggi causali della natura, ma perché, nonostante la causalità naturale, ha la capacità di agire per le ragioni che riconosce come valide. Le ragioni sono rappresentazioni presenti alla coscienza dell'individuo; appartengono al linguaggio della filosofia, di una filosofia dello spirito, non delle neuroscienze. Per le neuroscienze le ragioni possono certo avere la funzione di cause interne, che attivano cause neuromotorie per produrre azioni. Ma decisive per la libertà non sono le connessioni neuronali, bensì le ragioni stesse: argomenti intellettuali, non stati neuronali. Ciò non di meno, i neuroscienziati reclamano spesso maggiore libertà e, così facendo, cadono in contraddizione pragmatica: si considerano autori consapevoli e responsabili dei loro esperimenti, che meritano prestigio e riconoscimenti scientifici, se producono risultati originali e chiarificatori, o sanzioni, se falsificano i dati o ricorrono a furti intellettuali¹. [...]

Il fatto che tutte le attività coscienti siano legate ad attività neuronali del cervello non vuol dire che un'attività non sia nient'altro che una combinazione di stimolazioni neuronali. È vero che l'uomo pensa "con" il cervello, ma non che sia il cervello e non l'uomo a pensare o ad agire.

¹ *Furti intellettuali*: plagi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi sostengono i neuroscienziati rispetto alla libertà umana? Quali sono le conseguenze di quella tesi?
2. Per quali ragioni, secondo Höffe, è corretto sostenere che l'uomo non ha una libertà assoluta?
3. In che cosa consiste, secondo Höffe, la libertà umana? Perché non è in conflitto con la causalità naturale?
4. L'autore insinua che neppure i neuroscienziati davvero credono nella loro tesi. Con quale argomentazione? Che cosa significa «contraddizione pragmatica»?

Produzione

Prendendo spunto dal brano di Höffe, sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni a favore o contro la libertà dell'uomo, ricordandoti di definire preliminarmente che cosa intendi con «libertà».

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: **Paolo Benanti**, *Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane*, Marietti 1820, Bologna 2018

Paolo Benanti (n. 1973), teologo, specializzato in bioetica, cerca di raccogliere e interpretare le principali questioni etiche legate allo sviluppo e alla diffusione delle intelligenze artificiali.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare dei criteri che fondassero e orientassero le scelte delle persone. Per migliaia di anni gli esseri umani hanno indicato l'autorità come venuta e consegnata agli uomini dagli dèi. Poi, durante l'epoca moderna, l'umanesimo ha gradualmente spostato l'autorità dalle divinità alla persona. Jean-Jacques Rousseau nel 1762 ha riassunto questa rivoluzione nell'*Émile*, il suo trattato sull'educazione. Quando Rousseau parla della ricerca di regole di condotta nella vita dice di averle trovate «*nel profondo del mio cuore, tracciate dalla natura in caratteri che nulla può cancellare. Ho bisogno solo di consultare me stesso per quanto riguarda ciò che desidero fare; quello che sento di essere buono è buono, quello che sento di essere cattivo è cattivo*».

I pensatori umanisti come Rousseau trasformarono il principio di autorità e consegnarono alla società una prospettiva rivoluzionaria. Secondo il nuovo sguardo, non gli dèi ma i sentimenti e i desideri umani sono la fonte ultima di significato. La volontà dell'uomo risultava così essere la più alta fonte di autorità. Al giorno d'oggi, in questa epoca di insorgenza delle intelligenze artificiali, assistiamo a una nuova rivoluzione della fonte di autorità e dei riferimenti che sostengono i giudizi. Proprio come l'autorità divina è stata legittimata da mitologie e credenze religiose, e l'autorità umana è stata legittimata da ideologie umanistiche, così i nuovi guru dell'high-tech e i profeti della Silicon Valley stanno creando una nuova narrazione universale che legittima un nuovo principio di autorità: gli algoritmi dell'IA e i Big Data. [...]

Lo sviluppo e la diffusione delle intelligenze artificiali producono una diversa percezione e cognizione del mondo e sollevano nuovi problemi di natura etica. L'effetto dirompente di queste tecnologie è legato al potenziale di innovazione tecnologica e di trasformazione sociale. Che cosa accade, infatti, quando non sono gli esseri umani, ma le macchine a prendere le decisioni? I processi innovativi possono essere valutati positivamente solo se sono orientati a un progresso del volto umano, che si concretizzi in un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni nella ricerca del bene comune.

La diffusione delle 'macchine sapienti' richiede, quindi [...] una *governance* internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti. In altri termini, serve uno spazio in cui le considerazioni antropologiche ed etiche divengano forze efficaci e cultura organizzativa per plasmare e guidare l'innovazione tecnologica, rendendola fonte di sviluppo umano e responsabilità aziendale diffusa.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza il tema principale sviluppato nel testo e i principali snodi concettuali.
2. Che cosa s'intende con «principio di autorità»?

3. Quali sono le caratteristiche della nuova rivoluzione odierna?
4. Perché secondo l'autore, in materia di gestione e sviluppo delle intelligenze artificiali, è necessario «che si concretizzi un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni»?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Paolo Benanti, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale sviluppi le tue argomentazioni sulla necessità di realizzare una «governance internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti».

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: **Edoardo Boncinelli**, *Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018.

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando.

In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva.

Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima. Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che

anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime. Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto dell'articolo.
2. Individua i passaggi logico-argomentativi su cui è costruito l'articolo e analizzane la funzione.
3. Nel testo Boncinelli, noto genetista e biologo, non si limita a esporre i risultati di alcune recenti ricerche scientifico-mediche, ma afferma anche una sua tesi sulla questione trattata. Rielabora i passaggi ricavandoli dai punti del testo utili a questo scopo.
4. Spiega quali meccanismi molecolari possono agire sull'invecchiamento cellulare.

Produzione

Sei d'accordo con l'immagine della scienza che emerge dall'articolo di Boncinelli? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

Martha Nussbaum (1947) è una filosofa statunitense; ha insegnato all'Università di Harvard e alla Brown University. Attualmente insegna Diritto ed Etica all'Università di Chicago.

Quando la gente cominciò a interessarsi alla partecipazione democratica, l'istruzione in tutto il mondo fu ripensata per formare un tipo di giovane adatto a una tale esigente forma di governo: non un gentiluomo raffinato, ricco di cultura millenaria, bensì un attivo, critico, riflessivo ed empatico membro di una comunità di uguali, capace di confrontare le idee sulla base del rispetto e della comprensione verso persone della più diversa estrazione. [...]

Oggi possiamo ancora dire che ci piacciono la democrazia e la partecipazione politica, e ci piacciono anche la libertà di parola, il rispetto della differenza e la comprensione dell'altro. Formalmente rispettiamo questi valori, ma non pensiamo abbastanza a ciò che dovremmo fare per trasmetterli alla generazione futura e per garantirne la sopravvivenza. Distratti dall'obiettivo del benessere, chiediamo sempre più alle nostre scuole di insegnare cose utili per diventare uomini d'affari piuttosto che cittadini responsabili. [Ma] produrre crescita economica non significa produrre democrazia. Né significa produrre una popolazione sana, impegnata ed istruita in seno alla quale le opportunità di una buona vita siano alla portata di tutte le classi sociali.

La cittadinanza globale davvero richiede studi umanistici? Non basterebbe un'ampia conoscenza fattuale, concreta, che gli studenti potrebbero acquisire senza un'istruzione umanistica [...]? In realtà la cittadinanza democratica richiede molto di più: la capacità di valutare i dati storici, di utilizzare e pensare criticamente i principi economici, di riconoscere la giustizia sociale, di padroneggiare una lingua straniera, di apprezzare le complessità delle grandi religioni mondiali. Un elenco di fatti, senza la capacità di valutarli o di capire come una narrazione venga organizzata in base ai dati disponibili, è deleterio quasi quanto l'ignoranza, perché l'allievo non sarà purtroppo in grado di distinguere gli stereotipi più triti, spacciati da leader e ideologi politici come verità, o le affermazioni false da quelle valide. La comprensione storica ed economica del mondo dovrà quindi essere umanistica e critica per risultare utile alla formazione di cittadini del mondo consapevoli [...].

I cittadini non possono relazionarsi bene alla complessità del mondo che li circonda soltanto grazie alla *logica* e al *sapere fattuale*. La terza competenza dei cittadini, strettamente correlata alle prime due, è ciò che chiamiamo *immaginazione narrativa*. Vale a dire la capacità di pensarsi nei panni di un'altra persona, di essere un lettore intelligente della sua storia, di comprenderne le emozioni, le aspettative e i desideri. La ricerca di tale empatia è parte essenziale delle migliori concezioni di educazione alla democrazia, sia nei paesi occidentali che in quelli orientali. [...]

Per assolvere a questo compito, le scuole devono assegnare un posto di rilievo nel programma di studio alle materie umanistiche, letterarie e artistiche.

Martha Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanista*, trad. it. di R. Falcioni, il Mulino, Bologna 2014

Rifletti sulle questioni poste nel brano di M. Nussbaum e sul ruolo dell'istruzione nell'età della tecnoscienza: confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Prova, una volta che ti senti solo e infelice o di cattivo umore, a guardare fuori quando il tempo è così bello. Non le case e i tetti, ma il cielo. Finché potrai guardare il cielo senza timori, saprai di essere puro dentro e che tornerai a essere felice.

Anna Frank, *Il Diario*, mercoledì 23 febbraio 1944

Rifletti sulle parole di Anna e sul senso profondo di esse, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione

Prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Vittorio Sereni, *I versi*, da *Gli strumenti umani* (1965).

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo

ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri

l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo²

dentro un nero di anni

come pagando un fastidioso debito

che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso

e passare al seguente. Ma c'è sempre

qualche peso di troppo, non c'è mai

alcun verso che basti

se domani tu stesso te ne scordi.

Vittorio Sereni (Luino 1913 - Milano 1983), autore di raccolte poetiche (*Frontiera*, 1941; *Diario d'Algeria*, 1947; *Gli strumenti umani*, 1965; *Stella variabile*, 1981), di prose saggistiche e di traduzioni, nella sua produzione tratta del conforto dell'amicizia, del rapporto con i propri morti che emergono dal passato, della Lombardia cittadina (Milano) e lacustre (i luoghi nati), del confronto problematico tra l'intellettuale e la storia, tra l'io e il mondo, delle insidie della società industriale borghese.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Attraverso il lessico, il tono e la sintassi Sereni ci mostra la sua idea di "poesia". Indicala, analizzando tali elementi.
3. La struttura stilistica del testo è scandita da una serie di ripetizioni quasi ossessive. Rifletti su tale affermazione, esaminando anche le figure retoriche che concorrono a creare tale effetto.
4. La poesia è scandita da un prima e un dopo in riferimento all'attività poetica di Sereni. Descrivi i due momenti facendo puntuali riferimenti al testo.
5. Al verso 10 Sereni scrive "tu scrivevi per l'Arte". Cosa intende con tale affermazione e quale significato attribuisce alla parola "Arte"?

Interpretazione.

La lirica è tutta incentrata sull'idea dell'inadeguatezza della scrittura del poeta nella società a lui contemporanea, un tema che attraversa la letteratura di tutti i tempi. Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato su tale tema, facendo opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali e tramite confronti con altri autori che hai incontrato.

¹ *Trepidati*: sguardi trepidanti, intenti, di persone tutte prese dai festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.

² *Se ne scrivono... negativo*: espressione oscura, forse un riferimento ai celebri versi di Montale: *Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo* (*Non chiederci la parola*).

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Italo Calvino, da *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, Mondadori, Milano (2012).

Il lunedì Marcovaldo si presentò al signor Viligelmo a mani vuote.

- E la pianta? - chiese subito il magazziniere-capo.

- È fuori. Venga.

- Dove? - fece Viligelmo. - Non la vedo.

- È quella lì. È cresciuta un po'... - e indicò un albero che arrivava al secondo piano. Era piantato non più nel vecchio vaso ma in una specie di barile, e al posto della bicicletta Marcovaldo aveva dovuto procurarsi un motociclo a furgoncino.

- E adesso? - s'infuriò il capo. - Come possiamo farla stare nell'ingresso? Non passa più dalle porte! Marcovaldo si strinse nelle spalle.

- L'unica, - disse Viligelmo, - è restituirla al vivaio in cambio d'un'altra dalle dimensioni giuste. Marcovaldo rimontò in sella. - Vado. Ricominciò la corsa per la città.

Ma, gira gira, Marcovaldo la strada del vivaio non si decideva a imboccarla. Di separarsi dalla sua creatura, ora che l'aveva tirata su con tanta fortuna, non aveva cuore: nella sua vita gli pareva di non aver mai avuto tante soddisfazioni come da questa pianta.

E così continuava a far la spola per vie e piazze e lungofiumi e ponti. E una verzura da foresta tropicale dilagava fino a coprirla la testa le spalle le braccia, fino a farlo scomparire nel verde. E tutte queste foglie e gambi di foglia ed anche il fusto (che era rimasto sottilissimo) oscillavano come per un continuo tremito, sia che scrosci di pioggia ancora scendessero a percuoterli, sia che le gocce si facessero più rade, sia che s'interrompessero del tutto. Spiovve. Era l'ora verso il tramonto. In fondo alle vie, nello spazio tra le case, si posò una luce confusa d'arcobaleno. La pianta, dopo quell'impetuoso sforzo di crescita che l'aveva tesa finché durava la pioggia, si trovò come sfinita. Marcovaldo continuando la sua corsa senza meta non s'accorgeva che dietro di lui le foglie a una a una passavano dal verde intenso al giallo, un giallo d'oro. Già da un pezzo, un corteo di motorette e auto e bici e ragazzi s'era messo a seguire l'albero che passava per la città, senza che Marcovaldo se ne fosse accorto, e gridavano: - Il baobab! Il baobab! - e con grandi: - Oooh! - d'ammirazione seguivano l'ingiallire delle foglie. Quando una foglia si staccava e volava via, molte mani s'alzavano per coglierla al volo.

Prese a tirare vento; le foglie d'oro, a raffiche, correvano via a mezz'aria, volteggiavano. Marcovaldo ancora credeva d'avere alle spalle l'albero verde e folto, quando a un tratto - forse sentendosi nel vento senza riparo - si voltò. L'albero non c'era più: solo uno smilzo stecco da cui si dipartiva una raggera di peduncoli nudi, e ancora un'ultima foglia gialla là in cima. Alla luce dell'arcobaleno tutto il resto sembrava nero: la gente sui marciapiedi, le facciate delle case che facevano ala; e su questo nero, a mezz'aria, giravano le foglie d'oro, brillanti, a centinaia; e mani rosse e rosa a centinaia s'alzavano dall'ombra per acchiapparle; e il vento sollevava le foglie d'oro verso l'arcobaleno là in fondo, e le mani, e le grida; e staccò anche l'ultima foglia che da gialla diventò color d'arancio poi rossa violetta azzurra verde poi di nuovo gialla e poi sparì.

Italo Calvino (Santiago de Las Vegas de la Habana 1923- Siena 1985) è stato uno scrittore e paroliere italiano. Nel brano, tratto dalla raccolta *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, emerge un tema centrale della produzione calviniana e in particolare delle opere dal taglio realistico-sociale: il rapporto tra essere umano e natura nella moderna metropoli industriale. Nella prima parte del racconto si narra di come Marcovaldo, incaricato di occuparsi della pianta ornamentale della ditta per cui lavora, scopra un fatto singolare: esposta all'acqua piovana, la pianta rivela un'inaspettata vitalità, crescendo rigogliosa a vista d'occhio. Marcovaldo, convinto della necessità di tenerla all'aperto, decide di portarsela a casa, caricandola sul portapacchi della sua bicicletta a motore. L'effetto dell'esposizione agli elementi atmosferici è miracoloso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. La pianta non ha un nome, se non quello che le viene attribuito dal corteo di ragazzi, probabilmente suggestionati dalle dimensioni («Il baobab! Il baobab!»). Quale potrebbe essere la funzione narrativa di tale anonimato?
3. Che cosa rappresenta la pianta per Marcovaldo?
4. L'opera ha tratti fiabeschi, ma anche umoristici: individua nel brano esempi di entrambi gli aspetti, motivando la tua risposta.
5. Individua le figure retoriche e le scelte lessicali che caratterizzano l'ultima corsa della pianta, spiegandone la funzione.

Interpretazione e commento

In *Marcovaldo ovvero le stagioni in città* Calvino delinea la figura di un antieroe che procede imperterrito pur di recuperare un rapporto diretto con la natura. Metti a confronto il romanzo con altre opere che affrontino la tematica della relazione tra essere umano e natura.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: **N. Bobbio**, *Politica e cultura*, Einaudi, Torino 1955

Nel brano proposto, il filosofo Norberto Bobbio (1909-2004) entra nel vivo del dibattito politico-filosofico, a cui nessuna persona di cultura può sentirsi estranea, avviato intorno agli anni Cinquanta del Novecento, dominati da un'exasperata tensione politica e dalla Guerra fredda. Egli riflette sulle problematiche relative al rapporto tra politica e cultura e invita gli intellettuali a non perdere la fiducia nel colloquio, capace di rompere il silenzio dei dogmatismi che temono le critiche e le discussioni veicolate dalla «parola degli altri».

La *politica della cultura*, [intesa] come politica degli uomini di cultura in difesa delle condizioni di esistenza e di sviluppo della cultura, si contrappone alla politica culturale, cioè alla pianificazione della cultura da parte dei politici. [...] Deve esser chiaro che contro la politica culturale, che è la politica fatta dagli uomini politici per fini politici, la politica della cultura promuove l'esigenza antitetica di una politica fatta dagli uomini di cultura per i fini stessi della cultura. [...]

Una politica della cultura dovrebbe essere in primo luogo una difesa e un promovimento di *libertà* [...]. La consapevolezza del valore della libertà per lo sviluppo della cultura è una delle poche certezze conquistate faticosamente dagli uomini nella formazione della società e del pensiero moderni. È una conquista di cui non è stato ancora contestato (anzi è stato per esperienza più volte confermato) il valore di civiltà. Rinunciare a questa conquista, o, che è lo stesso, dubitare di questa certezza, significa porre le premesse di un sicuro arretramento di cui non si possono prevedere le conseguenze.

Parliamo di libertà nel senso di «non-impedimento». Cultura libera significa cultura non impedita. Gli impedimenti possono essere tanto materiali che psichici o morali: i primi ostacolano o rendono difficile la circolazione e lo scambio delle idee, il contatto degli uomini di cultura; i secondi ostacolano o rendono difficile o addirittura pericoloso il formarsi di un sicuro convincimento attraverso le falsificazioni di fatti o la fallacia dei ragionamenti, se non addirittura attraverso pressioni di vario genere sulle coscienze, ecc. [...]

Se non si dimentica che accanto agli impedimenti materiali ci sono quelli che abbiamo chiamati morali, il campo di una politica della cultura diventa estremamente largo e impegnativo. La lotta politica contro gli impedimenti morali è una lotta per la difesa della verità. Appartiene dunque alla politica della cultura, oltre che la difesa della libertà, anche la difesa della *verità*. Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità. [...] L'impegno dell'uomo di cultura è prima di tutto un impegno per la verità. Anche l'impegno per la verità può diventare nei momenti di crisi un impegno politico, è quindi un impegno

che può indurre a un'azione concorde e collettiva sul piano in cui si muovono le forze politiche. Le più comuni offese alla verità consistono nelle *falsificazioni di fatti* o nelle *storture di ragionamenti*. Ne abbiamo sotto gli occhi quotidianamente troppi casi perché valga la pena di esemplificare. Ma sarebbe desiderabile che le riviste di cultura dedicassero un po' d'attenzione a questi episodi e li scoprissero e li denunciassero, mostrando così la presenza di una pubblica opinione pronta a resistere contro lo spirito della menzogna e dell'inganno. Contro le falsificazioni spetta all'uomo di cultura di far valere quegli stessi procedimenti di accertamento dei fatti, di cui egli si vale nella sua attività di storico e di scienziato e che costituiscono il suo titolo d'onore. Contro i ragionamenti viziosi, egli deve impiegare e invitare a impiegare la esattezza del discorso e il rigore del procedimento logico, che lo guidano nelle sue ricerche e senza le quali egli è ben consapevole che il progresso scientifico non sarebbe mai avvenuto.

Oltre alle offese che possono derivare dalle falsificazioni e dai ragionamenti viziosi, lo spirito di verità può essere offeso [dall'innalzamento] a verità assoluta – con conseguente esclusione di ogni affermazione diversa – di asserzioni soltanto probabili o peggio soggettive. È il procedimento proprio di ogni dogmatismo. È inutile ricordare che cultura significa non soltanto metodo e rigore nel lavoro intellettuale, ma anche cautela, circospezione, riserbo nel giudicare: vuol dire controllare tutte le testimonianze ed esaminare tutti gli argomenti prima di pronunciarsi, e rinunciare a pronunciarsi piuttosto che farlo affrettatamente; vuol dire non trasformare il sapere umano in un sapere assoluto, la scienza in sapienza profetica. Contro il procedimento del dogmatismo l'uomo di cultura deve difendere ed esercitare in qualunque situazione lo *spirito critico*. E quando il procedimento dogmatico è assunto dal potere politico come mezzo di governo, la resistenza contro il dogmatismo e la difesa dello spirito critico diventano per l'uomo di cultura un dovere, oltre che morale, politico, che rientra perfettamente nel concetto di una politica della cultura. [...]

Il dogmatismo contribuisce a rallentare la comunicazione intellettuale. Tra gli impedimenti alla circolazione della cultura il più insidioso e quindi il più temibile è il dogmatismo. Contro di esso l'uomo di cultura è chiamato a ristabilire la fiducia nel *colloquio*. [...]

Ristabilire la fiducia nel colloquio significa rompere il silenzio. Il dogmatismo crea attorno a sé zone di silenzio, e tra l'una e l'altra non c'è passaggio. Ogni sistema di dogmi è un sistema chiuso. Ogni sistema chiuso è un castello entro cui ci si mette al riparo dalla critica, dalla discussione. Nulla più del silenzio può costituire una cintura di difesa per il nostro dogmatismo, perché nulla più che la parola degli altri può turbare il nostro sonno dogmatico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
2. Qual è la differenza tra *politica della cultura* e *politica culturale*?
3. In che senso la *libertà* si collega alla *civiltà*?
4. Quali sono i possibili impedimenti a una cultura libera?
5. Qual è il senso della seguente affermazione: «Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità?»

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, ritieni di poter condividere quanto affermato da Bobbio nel testo proposto, soprattutto in riferimento all'invito «a ristabilire la fiducia nel colloquio» contro tutti i dogmatismi? Scrivi un testo per presentare le tue osservazioni e riflessioni in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: **E. J. Hobsbawm**, *L'età degli imperi; 1875-1914.*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 165-166.

In questo brano, uno dei più importanti storici del secolo scorso, Eric J. Hobsbawm (1917-2012), analizza la complessità del sentimento nazionalista, così come si è formato e rafforzato tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, e che senza dubbio contribuì a costruire un clima propizio allo scoppio della Prima guerra mondiale. Hobsbawm riflette in modo particolare sulla peculiare relazione tra patriottismo e nazionalismo, quale esito dei numerosi processi storici succedutisi nel XIX secolo.

Nazionalismo e patriottismo

Se la nascita dei partiti operai fu una delle grandi conseguenze della democratizzazione, un'altra fu la nascita del nazionalismo come movimento politico. Questo non era di per sé un fatto nuovo, ma nel periodo che va dal 1880 al 1914 il nazionalismo ebbe un fortissimo sviluppo, e il suo contenuto ideologico e politico si trasformò. Il suo stesso vocabolario indica l'importanza di questi anni. Il termine "nazionalismo" apparve infatti alla fine dell'Ottocento per indicare gruppi di ideologi di destra francesi e italiani, che amavano impugnare la bandiera nazionale contro gli stranieri, i liberali e i socialisti, e a favore di quella espansione aggressiva del proprio Stato divenuta poi un tratto caratteristico di simili movimenti [...]. Il termine "nazionalismo", pur indicando in origine solo una versione di destra del fenomeno, risultò più comodo del goffo "principio di nazionalità" che apparteneva al lessico politico europeo fin dal 1830 circa, e così venne a essere usato anche per tutti i movimenti che mettevano al primo posto la "causa nazionale": ossia per chi reclamava il diritto di autodeterminazione¹, cioè in ultima analisi di formare uno Stato indipendente, per qualche gruppo definito nazionalmente. Il numero di questi movimenti, o almeno dei leader che asserivano di parlare a nome loro, crebbe straordinariamente nel nostro periodo², insieme alla loro importanza politica.

La base della "nazionalismo" di ogni tipo era la stessa: la volontà delle popolazioni di identificarsi emotivamente con la 'loro' nazione, e di mobilitarsi in quanto cèchi, tedeschi, italiani e via dicendo; volontà che poteva essere sfruttata politicamente. La democratizzazione della vita politica, e in particolare le elezioni, fornivano ampie occasioni di mobilitazione. Quando la mobilitazione la facevano gli Stati, la chiamavano "patriottismo"; e il tratto essenziale del nazionalismo originario (di destra), sorto in Stati nazionali già costituiti, fu di rivendicare all'estrema destra politica il monopolio del patriottismo, e di bollare quindi tutti gli altri come in qualche modo traditori. Questo era un fenomeno nuovo, perché durante la maggior parte dell'Ottocento il nazionalismo si era identificato piuttosto con i movimenti liberali e radicali e con la tradizione della Rivoluzione francese. Ma altrove il nazionalismo non si identificava necessariamente con un colore particolare dello spettro politico. Nei movimenti nazionali che ancora non avevano uno Stato proprio, troviamo chi si identificava con la destra e chi con la sinistra, e chi era indifferente a entrambe. E c'erano anche, come abbiamo visto, movimenti assai forti che mobilitavano la gente su base nazionale; ma, per così dire, accidentalmente, dato che il loro obiettivo primario era la liberazione sociale. Infatti, se in questo periodo l'identificazione nazionale era o divenne un fattore senza dubbio molto importante della vita politica, è errato considerare l'impegno nazionale incompatibile con altri.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo.

¹ Il principio dell'autodeterminazione dei popoli, già emerso alla fine del Settecento in diversi contesti europei, si è consolidato nel corso dei moti indipendentisti del XIX secolo, fino a diventare una delle questioni cruciali del dibattito politico internazionale dell'età contemporanea.

² Con "nostro periodo" Hobsbawm fa riferimento all'arco temporale che copre gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento.

2. In questo brano si fa riferimento a due modi di intendere il valore del “nazionalismo”: quello indipendentista e quello “espansionistico”. Come si spiega storicamente l’evoluzione dal primo significato al secondo?
3. Prima di ottenere l’indipendenza da una potenza straniera, i nazionalisti si autodefinivano “patrioti” e non possedevano un unico orientamento politico (di destra o di sinistra). Che cosa cambiò in quegli stessi Stati, dopo aver conquistato l’indipendenza? Che forma assunse il “sentimento” di appartenenza nazionale?
4. In questo brano vengono messi in relazione tre elementi interessanti: il sentimento, il nazionalismo e il processo di democratizzazione. Qual è il nesso che Hobsbawm intende intrecciare tra i tre concetti?

Produzione

Sono trascorsi circa 150 anni dall’epoca storica a cui fa riferimento il saggio di Hobsbawm, ma oggi, in Italia e in Europa, termini come “patriottismo” e “nazionalismo” sono nuovamente posti al centro del dibattito politico. Prova a illustrare, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali, per quali ragioni in determinate circostanze storiche tali sentimenti ritrovano centralità politica, provando a confrontare l’epoca attuale con quella descritta dallo storico britannico. Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: **G. Meneghello**, *L’eolico ad alta quota fa male al clima?*, www.qualeenergia.com, 12 luglio 2011.

Tra le possibili linee evolutive dell’eolico c’è quella che propone di sfruttare i venti in alta quota. C’è ad esempio il Kite Gen, una tecnologia che consiste in aquiloni che, collegati ad un cavo, girano in cerchio ad altezze di oltre 500 metri; oppure ci sono le turbine gonfiabili ad asse orizzontale, che dovrebbero stare sospese ad oltre 800 metri, come Airborne della Altaeros e altre soluzioni ancora, come la Sky Win Power. Obiettivo delle tecnologie che seguono questo filone è sfruttare i venti alle maggiori quote possibili, dato che lì le correnti hanno velocità maggiori e sono più costanti e regolari.

Una vera miniera d’energia per l’eolico d’alta quota, ad esempio, sarebbero le cosiddette jet stream, le correnti d’aria di scala planetaria – due per ogni emisfero, una polare e una subtropicale – che “scorrono” tra i 7mila e i 16mila metri di quota e hanno velocità che sono superiori di circa un ordine di grandezza rispetto a quelle che si hanno al suolo. Il contenuto di energia di queste correnti, spiega uno studio del 2009 di Cristina L. Archer e Ken Caldeira, è pari a 100 volte la domanda mondiale di energia.

Nello studio del 2009, Archer e Caldeira facevano appunto una prima valutazione di quanto potesse fare l’eolico ad alta quota e al tempo il lavoro era stato ripreso per sostenere le potenzialità quasi illimitate di questo approccio, una volta che la tecnologia fosse stata matura.

Un nuovo studio appena pubblicato però dà una visione diversa: sfruttare i venti ad alta quota potrebbe non essere una grande idea: darebbe meno energia di quanto stimato e invece potrebbe creare seri danni al clima. Al Max Planck Institute di Jena, infatti, Axel Kleidon e colleghi hanno scoperto che l’energia che si potrebbe ricavare dalle jet stream è 200 volte minore di quanto gli studi precedenti hanno calcolato e, soprattutto, che interferire con queste correnti estraendo energia con l’eolico d’alta quota potrebbe alterarne il fluire, con un impatto profondo sull’intero sistema climatico del pianeta.

Come ogni vento terrestre, le jet stream sono causate dalle differenze di temperatura, che si traducono in differenze di pressione in diverse aree del pianeta, combinate con l’effetto Coriolis, dato dalla rotazione del globo. La loro grande velocità rispetto ai venti a bassa quota dipende soprattutto dall’assenza di attrito. Proprio questo vantaggio, spiega il nuovo studio è il punto debole di queste correnti. Per semplificare: non è che le jet stream vadano veloci perché mosse da una grande energia in termini di differenze di pressione, ma semplicemente perché non incontrano resistenze. C’è insomma meno energia da estrarre dai venti ad alta quota di quello che sembrerebbe: a livello planetario il nuovo studio stima si possano ottenere teoricamente al massimo 7,5 terawatt di potenza, circa 200 volte meno di quanto si era calcolato in precedenza.

Dalla constatazione che queste correnti d'alta quota incorporano in realtà meno energia di quanto sembrerebbe discende poi la seconda conclusione dello studio: se le si sfruttasse su ampia scala, l'attrito creato dalle turbine eoliche in quota potrebbe rallentarle al punto da alterare il delicato equilibrio climatico mondiale. Nell'ipotesi limite di estrarre dalle jet stream 7,5 TW di potenza le conseguenze sarebbero insostenibili: il sistema circolatorio del pianeta in pratica rallenterebbe fino a quasi fermarsi, ci sarebbero differenze di temperature oltre i 20°C negli strati più alti dell'atmosfera e alterazioni sostanziali sulla superficie.

Conseguenze del genere, d'altra parte erano state ipotizzate anche nello studio del 2009 di Archer e Caldera. Si stima che se a densità relativamente basse di turbine (1 metro quadro di turbine ogni chilometro cubo di atmosfera, "abbastanza per soddisfare il fabbisogno elettrico mondiale") le conseguenze sul clima sarebbero "trascurabili", aumentando la densità si potrebbero avere effetti gravi: diminuzioni delle temperature sulla superficie fino a 9°C, calo delle precipitazioni dal 6 al 35%, incremento della copertura dei ghiacci dal 17,1 al 195%. Insomma anche Archer e Caldera avevano chiarito che toccare le jet stream poteva influenzare il clima, solo che, sovrastimando l'energia contenuta nelle correnti, avevano sottostimato gli impatti.

Lo studio del Max Planck invece mette il problema in un'altra prospettiva, ben esplicita dal titolo: "Le correnti jet stream come fonte rinnovabile: poca energia, grandi impatti". Certo, allo stato attuale della tecnologia dell'eolico ad alta quota, appare difficile pensare che si possa arrivare in tempi brevi ad una diffusione tale da influenzare il clima. Quello che lo studio ci ricorda però è che è fondamentale valutare sempre ogni possibile controindicazione prima di investire in una tecnologia. E dubitare sempre da chi propone soluzioni future dal potenziale "illimitato" del tipo "bacchetta magica": la questione clima-energia va affrontata innanzitutto con le tecnologie che sono già qui ora, i limiti infatti, come molti studi dimostrano, sono più di natura politica che tecnica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. L'articolo presenta due teorie: quali? Qual è l'argomento che le accomuna entrambe?
3. Cos'è l'effetto Coriolis e quali sono i suoi effetti sulla circolazione atmosferica?
4. Su quali considerazioni si fonda la posizione conclusiva dell'autore?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Guido Meneghello, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale argomenti il tuo punto di vista sulla questione.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

G. Le Bon (1841-1931), pubblicò *La psicologia delle folle* nel 1895, un'opera che avrebbe conosciuto uno straordinario successo. Le Bon considerava la folla come un organismo a sé stante che agiva seguendo regole diverse da quelle della psicologia individuale. Lo psicologo francese non credeva tanto all'idea del carisma, ossia a un influsso al di fuori della norma, del capo, quanto alla sua capacità di suggestionare la folla attraverso la ripetizione di alcuni messaggi.

Cerchiamo di vedere come si possono soggiogare le folle elettorali. La loro psicologia si dedurrà dai procedimenti che riescono meglio. La prima qualità che il candidato deve possedere è il prestigio. Il prestigio personale non può essere sostituito che da quello della ricchezza. Il talento, il genio stesso non sono elementi di successo. La necessità, per il candidato, di avere un certo prestigio, e di potersi quindi imporre senza discussioni è capitale. Gli elettori composti specialmente di operai e di contadini, scelgono ben raramente uno dei loro a rappresentarli, perché gli individui usciti dalle loro file non hanno per essi alcun prestigio. [...] Ma

per essere sicuro del successo del candidato non deve avere soltanto il prestigio. L'elettore vuole vedere lusingate le sue cupidigie e le sue vanità; il candidato deve coprirlo delle più stravaganti piaggerie, e non deve esitare a fargli le più fantastiche promesse [...]. In quanto al candidato avversario, si cercherà di schiacciarlo dimostrando con l'affermazione e la ripetizione [...] che è l'ultimo dei mascalzoni, e che nessuno ignora i suoi numerosi delitti. È inutile, s'intende, cercare le prove. Se l'avversario conosce male la psicologia delle folle, cercherà di giustificarsi con buoni argomenti, invece di rispondere semplicemente alle affermazioni calunniatrici con altre affermazioni ugualmente calunniatrici, e non avrà nessuna probabilità di trionfare.

G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, Milano, Mondadori, 1927, p.171-172.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare «I capi», scriveva Le Bon nel 1895, «tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire», perché grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi «ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi». Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

da <https://www.ilsole24ore.com/art/cultura>, 14 settembre 2014

Rifletti sulle affermazioni di Gustave Le Bon e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i «capi» dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti. Poi cerca di valutare quanto, nello scenario politico attuale, i nuovi leader utilizzino le stesse strategie e gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati...) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza,
che era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.

Ti diranno che era giusto, che ero da sola.

Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che ero una puttana.

Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in alto in un mondo senza aria.

Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.

Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho volato in alto.

Cristina Torres Càceres, *Se domani non torno*, 2011

Cristina Torres Càceres è una giovane attivista peruviana, conosciuta in Sud America per le sue battaglie a difesa dell'ambiente e della parità di genere. La poesia, *Se domani non torno*, è diventata virale soprattutto a seguito dei recenti fatti di femminicidio avvenuti in Italia.

Rifletti sulle parole di Cristina Torres Càceres anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema d'attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato / 100



Istituto di Istruzione Superiore Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti - 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 - Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

A.S.2023-24

Classi 5A - 5B Liceo Classico

13 marzo 2024

Prima SIMULAZIONE della SECONDA Prova dell'Esame di Stato: GRECO

L'influenza dell'ambiente sulla salute umana

Nell'opera *Sulle arie, acque e sui luoghi* Ippocrate di Cos, vissuto tra il V e il IV sec. a.C., insiste sull'influsso che la zona geografica nella quale si vive determina sugli uomini; l'autore, considerato unanimemente il padre della medicina, è da sempre associato al fondamentale passaggio da una concezione magico-filosofica della malattia ad una concezione scientifica.

Ἰητρικὴν ὅστις βούλεται ὀρθῶς ζῆταιν, τάδε χρὴ ποιεῖν· πρῶτον μὲν ἐνθυμεῖσθαι τὰς ἄρας τοῦ ἔτους, ὅ τι δύναται ἀπεργάζεσθαι ἐκάστη· οὐ γὰρ εἰοίασιν ἀλλήλοισιν οὐδέν, ἀλλὰ πολὺ διαφέρουσιν αὐταί τε ἐφ' ἑωυτέων καὶ ἐν τῆσι μεταβολῆσιν· ἔπειτα δὲ τὰ πνεύματα τὰ θερμὰ τε καὶ τὰ ψυχρὰ, μάλιστα μὲν τὰ κοινὰ πᾶσιν ἀνθρώποισιν, ἔπειτα δὲ καὶ τὰ ἐν ἐκάστη χώρῃ ἐπιχώρια εἶναι. δεῖ δὲ καὶ τῶν ὑδάτων ἐνθυμεῖσθαι τὰς δυνάμεις· ὡσπερ γὰρ ἐν τῷ στόματι διαφέρει καὶ ἐν τῷ σταθμῷ, οὕτω καὶ ἡ δύναμις διαφέρει πολὺ ἐκάστου. ὥστε ἐς πόλιν ἐπιιδᾶν ἀφίηται τις, ἧς ἄπειρος ἐστὶ, διαφρονέσθαι χρὴ τὴν θέσιν αὐτῆς, ὅπως κείται καὶ πρὸς τὰ πνεύματα καὶ πρὸς τὰς ἀνατολὰς τοῦ ἡλίου. οὐ γὰρ τῷτὸ δύναται ἦτις πρὸς βορρῆν κείται καὶ ἦτις πρὸς νότον οὐδ' ἦτις πρὸς ἡλίον ἀνίσχοντα οὐδ' ἦτις πρὸς θύνοντα. ταῦτα δὲ χρὴ ἐνθυμεῖσθαι ὡς κάλλιστα καὶ τῶν ὑδάτων πέρι ὡς ἔχουσι, [καὶ] πότερον ἐλώδεις χρέονται καὶ μαλθα-

κοῖσιν ἢ σκληροῖσι τε καὶ ἐκ μετεώρων καὶ πετρωδίων εἴτε ἀλυκοῖσι καὶ ἀτεράμνοισιν· καὶ τὴν γῆν, πότερον ψιλὴ τε καὶ ἔνυδρος ἢ θάσσια καὶ ἐφνδρος καὶ εἴτε ἔγχοιλος ἐστὶ καὶ πνιγρὴ εἴτε μετέωρος καὶ ψυχρὴ· καὶ τὴν δίαίταν τῶν ἀνθρώπων, ὁκοίη ἦθονται, πότερον φιλοπόται καὶ ἀριστήται καὶ ἀταλαίπωροι ἢ φιλογυμνασταί τε καὶ φιλόπονοι καὶ ἔδωδοι καὶ ἄποτοί¹

Post testo: Partendo da questi dati si devono valutare i singoli casi. Bisognerebbe tenere conto di tutti gli elementi suddetti o, almeno, della maggior parte: solo così, quando si arriva in una città di cui non si ha esperienza, si sarà in grado di riconoscere le malattie endemiche e di individuare la natura di quelle comuni.

Domande

1. Il brano di Ippocrate considera la natura dei luoghi, dell'aria e delle acque: il candidato sviluppi questo spunto sulla base di riferimenti concreti al testo.
2. Il candidato si soffermi sull'analisi e sulle sfumature di significato delle parole-chiave relative all'area semantica del caldo e del freddo all'interno del brano proposto; svolga inoltre considerazioni sul dialetto usato con precisi richiami al testo greco.
3. Sulla base dei propri studi, dei propri interessi e dei propri approfondimenti personali, il candidato rifletta se e come il mondo odierno è cambiato rispetto a quello antico relativamente alla influenzabilità dell'uomo e del suo stato di salute da parte delle condizioni climatiche e della natura dei luoghi in cui i popoli risiedono.



Seconda SIMULAZIONE della SECONDA Prova dell'Esame di Stato: GRECO

In una torrida giornata estiva Socrate e il giovane Fedro si fermano lungo le rive dell'Ilisso per parlare del discorso di Lisia *Sull'amore*. Il canto delle cicale spinge Socrate a raccontare un bellissimo mito su questi animali, simbolo di una vita dedicata alla poesia e alla filosofia.

Pre-testo: S. Di tempo ne abbiamo, mi pare. E mi sembra che le cicale, che cantano sopra le nostre teste in questa grande calura [...] diano un'occhiata anche a noi. Se vedessero che anche noi due, come la maggior parte degli altri, a mezzogiorno non conversiamo, ma sonnecchiamo per pigrizia di spirito sotto l'incantesimo delle loro voci, giustamente ci deriderebbero [...]. Ma se invece ci vedranno conversare, e passare vicino a loro come davanti alle Sirene, senza rimanere incantati, allora ci apprezzeranno e magari ci accorderanno quello che gli dei hanno concesso loro di donare agli uomini. F. E qual è questo dono? [...]

ΣΩ. [...] Λέγεται δ' ὡς ποτ' ἦσαν οὔτοι ἄνθρωποι τῶν πρὶν Μούσας γεγονέναι, γενομένων δὲ Μουσῶν καὶ φανείσης ᾠδῆς οὕτως ἄρα τινὲς τῶν τότε ἐξεπλάγησαν ὑφ' ἡδονῆς, [c] ὥστε ἄδοντες ἠμέλησαν σίτων τε καὶ ποτῶν, καὶ ἔλαθον τελευτήσαντες αὐτούς· ἐξ ὧν τὸ τεττίγων γένος μετ' ἐκεῖνο φύεται, γέρας τοῦτο παρὰ Μουσῶν λαβόν, μηδὲν τροφῆς δεῖσθαι γενόμενον, ἀλλ' ἄσιτόν τε καὶ ἄποτον εὐθύς ἄδειν, ἕως ἂν τελευτήσῃ, καὶ μετὰ ταῦτα ἐλθὼν παρὰ Μούσας ἀπαγγέλλειν τίς τίνα αὐτῶν τιμᾶ τῶν ἐνθάδε. Τερψιχόρα μὲν οὖν τοὺς ἐν τοῖς χοροῖς τετιμηκότας αὐτὴν ἀπαγγέλλοντες [d] ποιοῦσι προσφιλεστέρους, τῇ δὲ Ἐρατοῖ τοὺς ἐν τοῖς ἐρωτικοῖς, καὶ ταῖς ἄλλαις οὕτως, κατὰ τὸ εἶδος ἐκάστης τιμῆς· τῇ δὲ πρεσβυτάτῃ Καλλιόπῃ καὶ τῇ μετ' αὐτὴν Οὐρανίᾳ τοὺς ἐν φιλοσοφίᾳ διάγοντάς τε καὶ τιμῶντας τὴν ἐκείνων μουσικὴν ἀγγέλλουσιν, αἱ δὲ μάλιστα τῶν Μουσῶν περὶ τε οὐρανὸν καὶ λόγους οὔσαι θεῖους τε καὶ ἀνθρωπίνους ἰᾶσιν καλλίστην φωνήν. Πολλῶν δὲ οὖν ἔνεκα λεκτέον τι καὶ οὐ καθευδῆτέον ἐν τῇ μεσημβρίᾳ.

Post-testo: F. Certo, bisogna proprio. S. Adesso però dobbiamo ricercare ciò che ci eravamo proposti, cioè come si debba scrivere in modo bello un discorso, e come no. F. Chiaro.

(Platone, *Fedro 258d-259e*, trad. di S. Mati, BUR, Milano 2013)

Domande:

1. Sintetizza la trama del mito platonico e illustra il nuovo significato che la cicala assume nella filosofia platonica.
2. Effettua un'analisi del brano, soffermandoti sui seguenti punti: il ruolo della cornice narrativa, ben tratteggiata e funzionale all'introduzione del mito; la struttura del testo, divisibile in tre segmenti non solo dal punto di vista contenutistico, ma anche sintattico-stilistico.
3. Nell'ambito del Festival del Classico (Novara, dicembre 2021) Matteo Nucci ha presentato una riflessione sul tema *Il mito delle cicale di Platone o la libertà dell'uomo*, sostenendo che per essere davvero liberi, secondo Platone, è necessario conoscere il modo in cui vivere il tempo libero ossia, scardinando le coordinate spazio-temporali, abbandonarsi all'inesauribile cura della propria anima. Partendo da questa proposta sviluppa l'argomento facendo riferimento alle tue conoscenze e/o alla tua esperienza personale.

Per ogni quesito il limite massimo di estensione è 10/12 righe di foglio protocollo (intero). Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato, nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo (intero).



*Istituto di Istruzione Superiore
Parentucelli - Arzelà*

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

**A.S. 2023-24 GRIGLIA DI VALUTAZIONE della SECONDA PROVA degli ESAMI DI STATO
Liceo Classico T.Parentucelli, Sarzana (SP)**

Alunno/a:

Classe

Comprensione del significato globale e puntuale del testo

Ampiamente lacunoso e frainteso per 2/3	1
Diverse lacune e/o frainteso per oltre la metà	2
Compreso per almeno 2/3	3
Compreso per almeno 3/4	4
Globalmente compreso	5
Pienamente compreso	6

Individuazione delle strutture morfosintattiche

Carenze nell'analisi, numerosi errori	1
Analisi parzialmente corretta, con alcuni gravi errori	2
Analisi complessivamente corretta, con qualche errore	3
Analisi corretta, nessun errore significativo	4

Comprensione del lessico specifico

Molti errori nelle scelte lessicali	1
Qualche errore nelle scelte lessicali	2
Scelte lessicali appropriate	3

Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo

Gravi e diffuse improprietà	1
Sintassi, ortografia e lessico complessivamente corretti	2
Resa efficace e scorrevole	3

Pertinenza delle risposte alle domande

Risposte carenti e/o scorrette	1
Risposte abbastanza corrette, con alcune carenze o inesattezze	2
Risposte sufficientemente adeguate e pertinenti	3
Risposte pertinenti e approfondite	4

Punteggio/20

Voto:/10

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1.00
3	1.50
4	2.00
5	2.50
6	3.00
7	3.50
8	4.00
9	4.50
10	5.00
11	5.50
12	6.00
13	6.50
14	7.00
15	7.50
16	8.00
17	8.50
18	9.00
19	9.50
20	10.00

ALLEGATO n. 3

Attività di orientamento

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di moduli orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative:

MODULI ORIENTATIVI 30 ORE		
Attività	Periodo	Durata
Visita guidata Pisa	Anno scolastico	8 ore
Visita guidata Firenze	Anno scolastico	8 ore
ITS Nautico	Anno scolastico	1 ora
Incontro prof. Taddei	Anno scolastico	2 ore
Presentazione del Tutor alla classe; Che cosa è l'orientamento? Registrazione alla piattaforma Unica e guida alla compilazione	Anno scolastico	1 ora
Assemblea d'istituto: "Inspirar", evoluzione del mondo del lavoro e nuove professioni digitali.	Anno scolastico	2 ore
Flipped classroom su campo magnetico	Anno scolastico	1 ora
Cooperative learning: ricerca di collegamenti interdisciplinari a partire da una traccia di fisica.	Anno scolastico	2 ore
Incontro con Croce Rossa Italiana	Anno scolastico	2 ore
Flipped classroom sul concetto di Natural and Supernatural in letteratura	Anno scolastico	2 ore
Debate: Antigone today	Anno scolastico	2 ore
Orientamento su Filologia linguistica e Civiltà e forme del sapere e Università d'eccellenza a Pisa	Anno scolastico	2 ore
Assemblea d'istituto: Che cos'è un'intelligenza artificiale, i problemi legati all'utilizzo dell'intelligenza	Anno scolastico	2 ore

artificiale.		
Questionario Unipi (scienze politiche, indirizzo sociologico) “analisi dei processi di costruzione identitaria nella generazione Z”	Anno scolastico	2 ore
Incontro con dott. Ranaldi sui reati di guida	Anno scolastico	2 ore
Le competenze chiave europee (incontro pomeridiano)	Anno scolastico	1 ora
Le competenze chiave europee (incontro pomeridiano)	Anno scolastico	1 ora
Incontri pomeridiani per compilazione piattaforma	Anno scolastico	Incontri di 1 ora a gruppi di 3 studenti

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Mignani Roberto	
2	Greco	Cipolli Anita	
3	Italiano	Pagni Marianna	
4	Latino	Cipolli Anita	
5	Storia	Cidale William	
6	Filosofia	Cidale William	
7	Lingua Inglese	Casamassima Laura Janette	
8	Matematica	Torri Alessia	
9	Fisica	Torri Alessia	
10	Scienze	Belloni Valeria	
11	Storia dell'arte	Nicoli Monica	
12	Scienze motorie e sportive	Merli Alessandra	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sarzana, 15/05/2024